

Relazione sulla gestione relativa al Bilancio chiuso al 31.12.2021

Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. – Pensplan Centrum S.p.A.

Società in house e soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

Sede Legale:	Via della Rena n. 26 39100 BOLZANO (BZ)
Capitale sociale:	258.204.548 euro interamente versato
Partita IVA:	01657120216
Codice fiscale:	01657120216
Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bolzano	n. 01657120216

20
Jahre
anni



SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ (ART. 2428, C. 1 C.C.)

Prima di svolgere l'analisi fedele della situazione della Società, del relativo andamento e del risultato della gestione, riteniamo opportuno ricordarne le caratteristiche essenziali e tracciarne un breve profilo.

La Società svolge i servizi e le attività di interesse generale previste dall'art. 3 della L.R. del Trentino Alto Adige/Südtirol del 27.02.97, n. 3 e s.m. (di seguito anche Legge Regionale n. 3/97), dal relativo Regolamento di attuazione deliberato dall'ente regionale tempo per tempo vigente, nonché ogni altra attività funzionale al perseguimento della realizzazione del Progetto di welfare regionale.

In particolare Pensplan Centrum S.p.A.: promuove e sviluppa in Regione un sistema di risparmio previdenziale al fine di tutelare possibili situazioni di fragilità economica futura dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi di informazione e consulenza personalizzata tramite le due sedi di Bolzano e di Trento e la rete di sportelli Pensplan Infopoint; servizi amministrativi e contabili gratuiti agli aderenti residenti nel territorio regionale dei Fondi pensione complementare convenzionati con la Società; apposite misure di intervento che si concretizzano nel sostegno dei versamenti contributivi alla previdenza complementare per i lavoratori in situazioni di difficoltà economica e nell'assistenza legale gratuita in caso di presunta omissione contributiva al fondo di previdenza complementare da parte del datore di lavoro.

Inoltre, accanto alla promozione della previdenza complementare, la Società è diventata col tempo un punto di riferimento per quanto riguarda progetti dedicati alla protezione della persona e della sua famiglia nell'intero ciclo di vita.

L'azionista di maggioranza è la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol che detiene direttamente il 97,3% delle azioni sociali. La Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento detengono entrambe lo 0,99% delle azioni sociali. La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol detiene il restante 0,72% delle azioni sociali indirettamente attraverso le azioni proprie detenute da Pensplan Centrum S.p.A. stesso.

Dal mese di giugno 2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha provveduto all'iscrizione della Società all'albo di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., tenuto dalla medesima Autorità, quale società in house in controllo analogo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, della Provincia Autonoma di Bolzano e della Provincia Autonoma di Trento. L'iscrizione potrebbe permettere di dare effettiva attuazione alle sinergie con tutte le società partecipate nei due territori provinciali, con conseguente contenimento delle spese.

BILANCIO DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI 2021

La previdenza complementare

La situazione emergenziale da Covid-19 e i relativi effetti di incertezza e precarietà nella popolazione che si sono protratti anche per l'intero anno 2021, hanno reso ancora più evidente nell'anno appena trascorso e nei primi mesi del nuovo anno quanto sia necessario e urgente promuovere e rafforzare la resilienza e la stabilità economico-finanziaria delle persone.

I risultati registrati nello scorso anno e, in particolare, la conferma di un trend di crescita delle iscrizioni alla previdenza complementare in Regione, dimostrano come Pensplan rimanga per i residenti in Regione sinonimo di prevenzione, affidabilità, informazione e competenza, anche in momenti particolarmente delicati come quelli attuali.

L'esperienza raccolta in questi difficili mesi ha evidenziato inequivocabilmente i fabbisogni delle persone e quindi le prospettive per il futuro del progetto per il welfare complementare in Regione, che vogliamo così riassumere: intensificazione delle collaborazioni con le realtà locali e nazionali che possono dare strumenti, dati, idee e competenze per uno sviluppo del Progetto secondo le necessità e le esigenze contingenti della

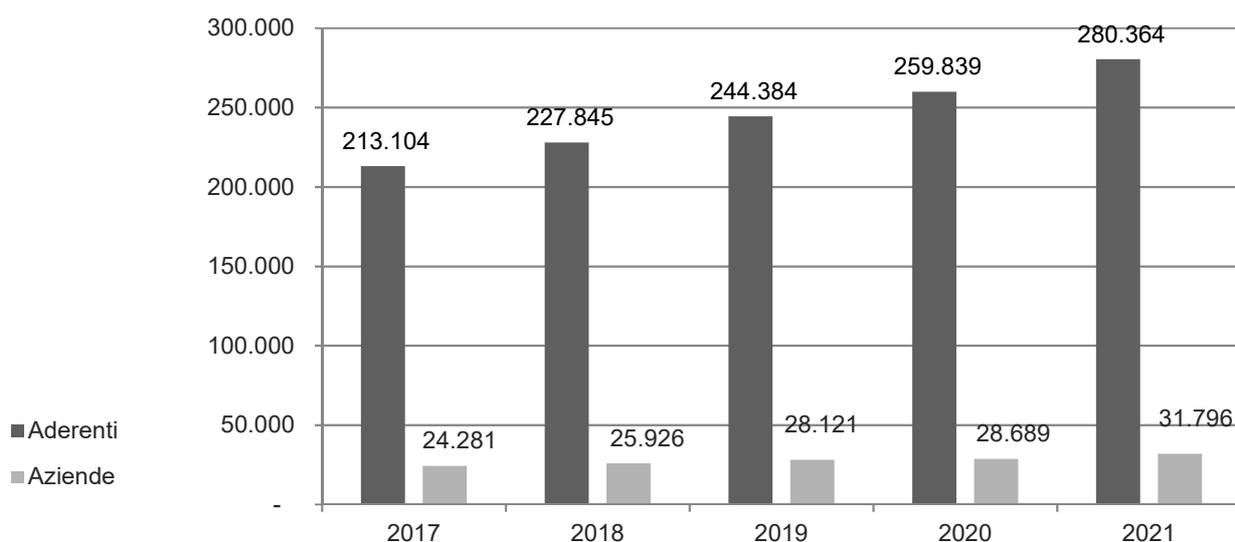
popolazione locale, rafforzamento della collaborazione con la rete dei Pensplan Infopoint quale punto di primo contatto e supporto al cittadino sul territorio, sviluppo del servizio di consulenza personalizzata e di pianificazione finanziaria personale e familiare per tutte le categorie economiche e per tutti i cittadini nonché potenziamento dei canali di comunicazione online.

I dati confermano la bontà e l'efficacia dell'intensa campagna di informazione attuata da Pensplan e dai Pensplan Infopoint: le adesioni hanno registrato anche nel 2021 un trend in crescita del 7,9% rispetto al 2020 (+5,3% per i residenti in Regione), e sono in netto aumento anche le aziende iscritte (+ 10,83% rispetto al 2020).

Si segnala infine come nel 2021 si siano registrate ben 25.939 nuove adesioni, ovvero il numero di adesioni annue ai fondi convenzionati con Pensplan più alto dal 2007 (anno della Riforma TFR).

Di seguito vengono fornite alcune significative informazioni riguardanti le attività svolte da Pensplan.

→ aderenti e aziende gestite



Di seguito viene riportata la suddivisione del numero degli aderenti con riferimento al luogo di residenza:

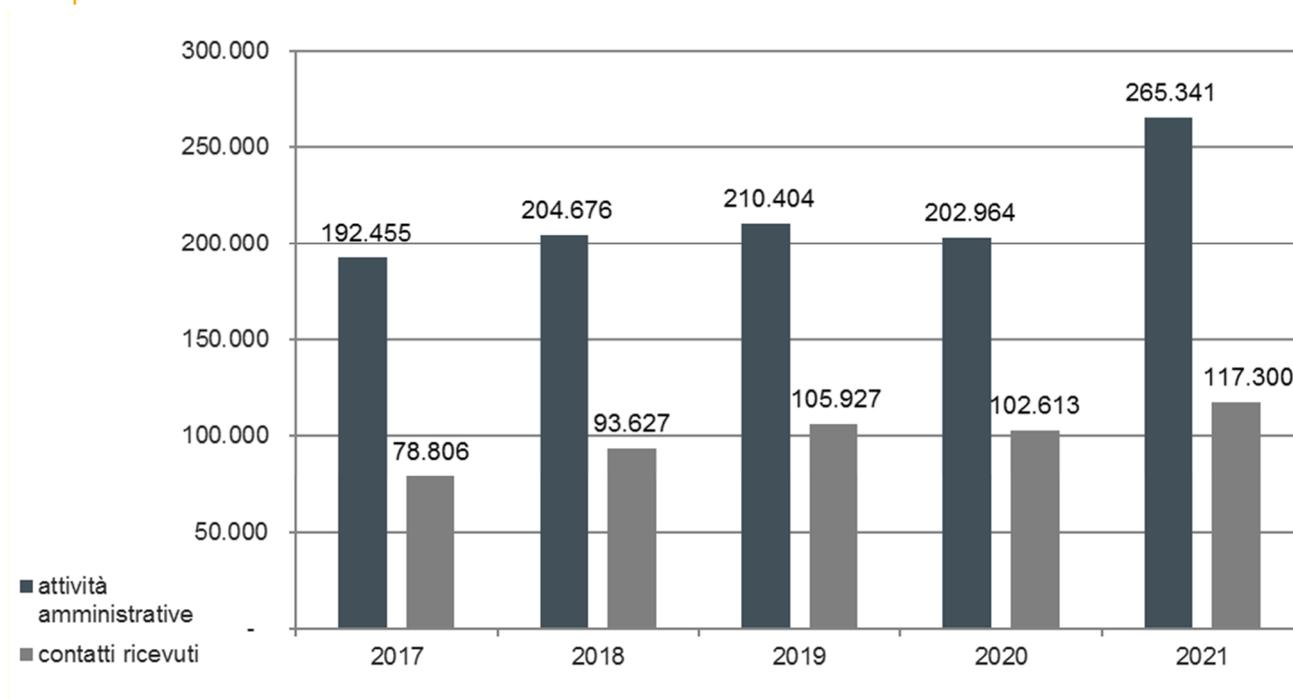
	2017	2018	2019	2020	2021	%
Bolzano	103.489	109.331	115.578	121.334	127.813	46%
Trento	76.405	81.689	85.842	89.221	93.855	33%
Fuori regione	33.210	36.825	42.964	49.284	58.696	21%
Totale	213.104	227.845	244.384	259.839	280.364	100%

L'apprezzamento dei cittadini per i servizi svolti da Pensplan si rispecchia anche dall'indagine di soddisfazione clienti elaborata dalla Società in collaborazione con RCM Solutions S.r.l., soggetto esterno ed imparziale, specializzato nella effettuazione di sondaggi di rilevazione della soddisfazione della clientela.

Gli esiti dell'indagine sono assolutamente soddisfacenti, come mostrato dalle valutazioni conseguite: voto 9,5 per la preparazione del consulente e la professionalità della consulenza resa, voto 9 per la valutazione complessiva del servizio telefonico, voto 9 per l'accessibilità agli spazi e agli uffici, voto 9,1 a titolo di valutazione complessiva.

I risultati delle indagini condotte sono importanti per capire a che punto del Progetto Pensplan è giunta la Società, come si possono migliorare ulteriormente i servizi e quali strade possono intraprendersi per far sì che un numero sempre crescente di persone si rivolga alla Società per aderire alla previdenza complementare.

→ operatività amministrativa e contatti



(*Con riferimento agli anni 2017 e 2018 sono state riclassificate rispettivamente 17.195 e 19.951 attività amministrative, precedentemente inserite nei contatti)

Nell'operatività amministrativa rientrano tutte quelle attività svolte a favore degli aderenti dei Fondi pensione territoriali convenzionati con la Società. Pensplan eroga questi servizi in forma del tutto gratuita per gli aderenti residenti in nel territorio regionale, riducendo così i costi amministrativi della adesione a previdenza complementare ed offrendo loro ulteriori benefici. Nei contatti rientrano tutti i servizi informativi erogati dagli operatori di Pensplan nei confronti della collettività dei cittadini.

Il potenziamento della comunicazione ai cittadini

Nell'ultima parte dell'anno si è data particolare attenzione e urgenza al potenziamento dell'Area Comunicazione e Informazione attraverso la selezione sia della Responsabile di Area sia della risorsa interna dedicata alla gestione dei social media, oltre che della figura del consulente esterno incaricato di dare supporto alle attività di comunicazione della Società, che risultava mancante dalla primavera 2021.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un'intensa attività di Ufficio Stampa e di media relations nonché dallo sviluppo di più campagne informative mirate, che hanno visto un parziale "rebranding" del

marchio Pensplan, introducendo gradualmente un linguaggio sia visivo che verbale più emozionale e vicino al cittadino.

Inoltre è stata ulteriormente ampliata la gamma di strumenti di comunicazione utilizzati per la promozione della cultura previdenziale sul territorio, affiancando ai canali informativi “tradizionali” anche un impiego sempre più esteso dei canali online, in particolare social, che garantiscono una maggiore raggiungibilità da parte dei vari target della comunicazione di Pensplan e in particolare delle fasce più giovanili.

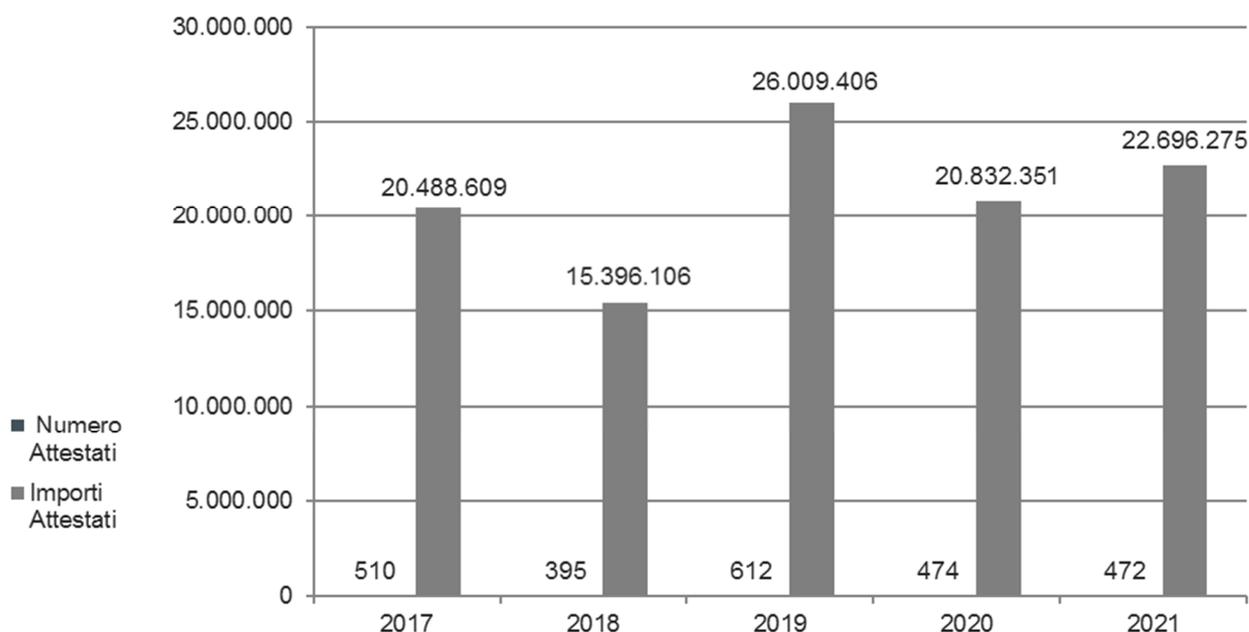
I risultati sono stati molto positivi sia in termini di presenza di Pensplan sui vari media (print, online, radio e TV) sia di utenti raggiunti sui vari canali digitali.

Infine è stato dato incarico al consulente esterno di elaborare un documento di gap analysis, che metta in chiara evidenza le aree di miglioramento al fine di una maggiore notorietà al marchio, che continua a essere confuso con altri soggetti e attori del mondo finanziario e della previdenza a livello territoriale e di una comunicazione più efficace verso la popolazione.

Il Progetto Risparmio Casa

Il Risparmio Casa, avviato in Alto Adige nell'estate del 2015 per garantire un accesso più agevolato al credito per i titolari di una posizione previdenziale complementare, si conferma un importante tassello all'interno del progetto di previdenza complementare della Regione. Il modello offre agli aderenti a un fondo pensione un valido supporto nella realizzazione dell'acquisto/costruzione/recupero della prima casa di abitazione, senza dover intaccare la posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare di appartenenza, limitando quindi potenzialmente il numero di richieste di anticipazione.

La seguente tabella mostra l'evoluzione del progetto dal suo avvio:



Nonostante la situazione di incertezza dovuta alla pandemia si sia protratta anche per tutto il 2021, si è registrato comunque un incremento degli importi dei certificati emessi.

Nel 2021 Pensplan ha emesso 472 certificati della posizione previdenziale al fine di poter accedere al mutuo Risparmio Casa (nel 2020 erano 474), per un importo totale di circa 22,7 milioni di euro (20,8 milioni di euro nel 2020). Dall'inizio del Progetto sono stati emessi complessivamente 3.263 certificati, per un totale di oltre 135 milioni di euro.

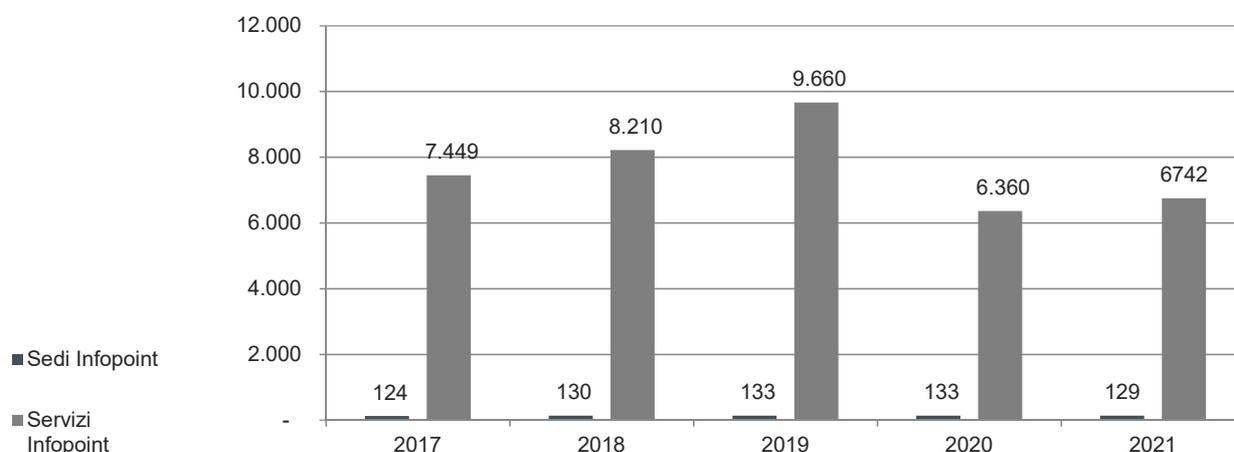
I Pensplan Infopoint

Al fine di facilitare l'accesso a un servizio di consulenza e assistenza qualificato a tutta la popolazione regionale, Pensplan ha dato vita a una rete capillare di sportelli informativi su tutto il territorio regionale in collaborazione con le strutture di patronato, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria.

Tale collaborazione si conferma fondamentale per garantire un accesso facilitato di tutta la popolazione regionale a un servizio di consulenza e assistenza qualificato in materia di previdenza.

Le convenzioni con i partner della rete dei Pensplan Infopoint (patronati, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria) sono state rinnovate nel 2020 per ulteriori 5 anni.

Nella seguente tabella vengono riepilogati i numeri riferiti agli sportelli Infopoint:



Dal 2021 non vengono più ricompresi nella convenzione i servizi di "stampa della posizione previdenziale", presenti invece nei numeri degli anni precedenti. Considerando i servizi di consulenza, di richiesta provvidenze e richiesta di prestazioni dei Fondi pensione convenzionati con la Società si segnala un aumento dell'88% rispetto al 2020, in linea con il trend di costante crescita interrotto solo dalla pandemia.

Il servizio di consulenza previdenziale di primo e secondo pilastro ha riscontrato un notevole successo, in particolare il genere femminile si è confermato maggiormente interessato al servizio a testimonianza anche dei risultati delle campagne di comunicazione specifiche sul target donne.



L'educazione finanziaria

Lo stato di fragilità economica e finanziaria della società e degli individui, reso ancora più evidente dalla crisi legata alla pandemia da Covid-19 rafforzano la già consolidata convinzione dell'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento per una maggiore consapevolezza e conoscenza anche riguardo alla tematica previdenziale nonché per il cambiamento comportamentale al fine di accrescere la sicurezza economica delle persone.

Pensplan ha rafforzato il suo impegno in materia di educazione finanziaria e sviluppo della cultura previdenziale in Regione tramite il coinvolgimento di una rete di partner (Università di Economia di Bolzano e di Trento, Banca d'Italia e Istituto di Ricerca Economica).

Nel corso dell'anno 2021 si è quindi dato avvio alle attività di effettiva implementazione del progetto relativo all'Educazione Finanziaria, rivolto, in questa prima fase, ai potenziali aderenti appartenenti alle categorie più giovani della popolazione residente.

Un esempio è costituito da quanto organizzato dalla Società il 22/10/2021 nell'ambito del "Mese dell'Educazione finanziaria" - iniziativa annualmente dedicata, ad ottobre, ai temi della educazione finanziaria e della previdenza in generale - quando 22 studenti in presenza e oltre 400 collegati in diretta streaming, di 17 istituti scolastici trentini di secondo grado, hanno partecipato ad un incontro teso a spiegare l'importanza di un'adeguata alfabetizzazione finanziaria per una corretta pianificazione delle proprie risorse. All'incontro, hanno anche contribuito l'Assessore provinciale all'Istruzione Mirko Bisesti, il Professor Matteo Ploner, docente associato presso l'Università degli Studi di Trento, il Direttore dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) Luciano Covi e il Dirigente dell'ITE Tambosi, Andrea Bezzi.

In data 29/10/2021, si è tenuta la seconda tavola rotonda a Bolzano in lingua tedesca presso il Liceo Walther von der Vogelweide. Oltre 350 studenti online e 80 in presenza hanno partecipato all'incontro nell'ambito del quale il tema delle giovani generazioni e del loro futuro finanziario e previdenziale è stato affrontato con la collaborazione della scuola stessa, oltre che dell'Università di Bolzano e dell'IRE (Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano).

In ultimo, la Società ha incontrato 110 studenti della Scuola Secondaria di 1° grado Giovanni Segantini di Cavalese per un confronto e un dibattito sul tema dell'educazione finanziaria e della corretta pianificazione delle risorse.

Il riscontro registrato all'esito delle iniziative sopra descritte è stato estremamente positivo. La scuola costituisce un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e ciò può avvenire in vari modi: innanzitutto intervenendo sulla dimensione culturale e favorendo la diffusione della cultura della financial literacy tra gli studenti. La scuola, inoltre, può fungere da equalizzatore rispetto a quelle fasce di studenti più deboli ed esposte all'analfabetismo finanziario. Infine, può creare occasioni di confronto e di partenariato con soggetti qualificati del settore, così da mettere a disposizione degli studenti importanti momenti di approfondimento, in grado di fare luce su tematiche cruciali per la serenità del proprio futuro, che rischiano altrimenti di rimanere oscure ai più.

Nuovi Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione

A maggio 2021 si è insediato il nuovo Organo di Amministrazione della Società, unitamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale; tutti svolgeranno i compiti legislativamente e statutariamente assegnati per il triennio 2021/2023.

Nel corso del 2021 è stata analizzata la situazione dell'organizzazione societaria ed è emersa sempre più chiara la necessità della presenza in azienda di una figura di coordinamento, che assicurasse e soprattutto supportasse l'operatività delle Unità organizzative rappresentando il tramite attraverso il quale la struttura aziendale potesse dialogare con l'Organo di Amministrazione della Società, unitamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale.

E' stato, pertanto, valutato di rivedere, in parte, l'assetto organizzativo, condividendo l'opportunità di prevedere una figura che assuma, dal punto di vista operativo, un ruolo sovraordinato e di coordinamento delle diverse Aree, anche al fine di creare i presupposti per poter perseguire gli obiettivi strategici e, più in generale, la mission statutaria.

Da tutto ciò è derivata la nomina del Chief Operating Officer, in sigla COO, alle dirette dipendenze gerarchiche dell'Amministratore Delegato, funzione in un primo momento assunta dal Direttore, ruolo operativo vacante da quasi due anni e previsto dall'Organigramma aziendale.

Il COO sovrintende allo sviluppo e alla gestione aziendale, indirizzando e coordinando l'attività della Società, nel rispetto delle linee guida, delle indicazioni e degli indirizzi definiti dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione.

Le modifiche all'Organigramma e Funzionigramma aziendali

Per permettere una più razionale e adeguata organizzazione societaria, sempre nel corso del 2021 è stata altresì riorganizzata l'Area *General Counsel*, che al suo interno ora prevede i Settori *Legal e Compliance* – con i servizi *Legale-Affari Societari e Compliance* - e *Legale previdenza*.

Di conseguenza, in una ottica di valorizzazione dell'Area Organizzazione quale Unità organizzativa assegnataria di funzioni di supporto nel presidio del funzionamento del modello organizzativo della Società e dei processi aziendali, è stato valutato opportuno e più efficiente, al fine di massimizzarne costantemente l'efficienza operativa, ricollocarla in staff all'Amministratore Delegato ed anettere alla stessa i Settori Organizzazione, Appalti e Segreteria Generale.

Inoltre a seguito dell'obbligatorietà di adozione entro il 01/01/2022 del Manuale della conservazione dei documenti digitali, come previsto dalle Linee Guida AgID n. 371/2021 in attuazione del D.Lgs. 82/2005 (Codice amministrazione digitale), la Società ha provveduto alla nomina del Responsabile della conservazione dei documenti informatici, anche esso risalente all'Area Organizzazione.

Tutte le riarticolazioni esposte hanno trovato esposizione nell' Organigramma aziendale, oltre alle ulteriori figure dei Responsabili dei Settori *Education* e *Consulenza* (Area Comunicazione e Informazione), *Operations* (Area Gestione Servizi) e *Information Technology* (Area IT e sviluppo software), anche essi nominati ed integrati nell'organizzazione societaria nel corso dell'anno 2021.

Si è proceduto, infine, in ragione della riorganizzazione descritta, oltre che per perseguire ragioni di semplificazione e razionalizzazione, ad apportare le conseguenti modifiche al Funzionigramma aziendale che contiene le precise attribuzioni di tutte le funzioni, ruoli e incarichi ricoperti in azienda.

La gestione della pandemia – il green pass e il rientro in sicurezza

Il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, anche se la campagna vaccinale ha permesso il contenimento della curva dei contagi e evitato i lock-down

Pensplan ha costantemente applicato tutte le misure previste dal Legislatore, permettendo il rientro in sede in sicurezza di tutto il personale dipendente.

Lo smart working e il costante controllo dell'applicazione delle misure di sicurezza, attuata anche grazie alla redazione e applicazione di idoneo "Protocollo sanitario interno", ha permesso alla Società di continuare ad erogare i servizi di consulenza e assistenza in favore della popolazione residente.

In particolare, il Front Office, settore che più di ogni altro ha sofferto l'impossibilità di incontrare il proprio pubblico con le consuete modalità, ha visto una significativa riorganizzazione che ha consentito la ripresa delle attività: il settore oggi opera infatti utilizzando tutti i dispositivi di sicurezza anti-Covid (barriere protettive in plexiglas, gel igienizzante, mascherine) e mediante incontri preventivamente prenotati.

Dal mese di settembre gli organi direttivi della Società si sono anche impegnati nell'individuazione delle modalità di applicazione delle previsioni di cui al D.L. 21/09/2021, n. 127, recante "*Misure urgenti per*

assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening". Fino al sopraggiungere di differenti disposizioni normative i dipendenti della Società accederanno alle sedi aziendali solo se muniti di Certificazione verde Covid-19/Green-pass.

La Società, inoltre, per rendere più snelli i controlli, ha anche proceduto all'accreditamento per l'utilizzo del nuovo servizio messo a disposizione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale denominato "Greenpass50+", che offre un servizio rapido di verifica delle certificazioni verdi alle aziende con oltre 50 dipendenti.

La nuova sede di Trento

Il 29 novembre è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede trentina di Pensplan in Piazza Silvio Pellico, già operativa da alcuni mesi.

Il trasferimento alla nuova sede è il risultato dello sviluppo ulteriore del servizio di consulenza personalizzata e quindi della necessità di disporre di locali adeguati e idonei a garantire, da un lato, la giusta riservatezza per lo svolgimento dei colloqui di consulenza, dall'altro lato, la massima sicurezza degli utenti e del personale della Società. La nuova sede ha un ingresso apposito per il pubblico in via Gazzoletti n. 47, grazie al quale i cittadini possono individuare immediatamente gli sportelli informativi Pensplan.

I nuovi uffici costituiscono un luogo strategico, sia da un punto di vista logistico, sia per la nuova organizzazione degli spazi.

Il versamento dei contributi alla previdenza complementare tramite F24

Al fine di "incentivare" l'adesione alla previdenza complementare anche mediante la garanzia per gli aderenti di fruire di metodologie di contribuzione "più snelle", la Regione aveva stipulato con l'Agenzia delle Entrate e per conseguenza la Regione con la Società, già negli anni passati, una convenzione che consentisse ai contribuenti, in particolare ai Datori di lavoro di avvalersi dell'Agenzia delle entrate per eseguire i versamenti contributivi in favore degli aderenti ai Fondi pensione convenzionati con la Società, utilizzando i propri crediti di imposta in compensazione, e quindi a copertura, di tali versamenti. Detti versamenti sono resi mediante il modello F24, nel quale il contribuente può indicare di utilizzare per il versamento un credito dallo stesso vantato verso l'Erario. L'Agenzia procede poi a riversare al Fondo pensione l'importo che il contribuente ha dichiarato come debito nei confronti del Fondo pensione, integrandolo dell'eventuale credito di imposta indicato a copertura (totale o parziale) del suddetto debito.

Nel corso del 2021 la Società ha supportato l'Ente Regionale nell'aggiornamento e nella stipula della nuova Convenzione, che avrà una durata quinquennale, garantirà all'intera popolazione residente metodologie di contribuzione celeri e sicure, oltre che rappresentative di un indubbio "ausilio economico", in particolare per le aziende, le cui casse sono state provate – non poco – dalla pandemia, assicurando alle medesime maggiori disponibilità di denaro e fondi da investire e destinare alla produzione di beni e servizi.

LE PROSPETTIVE FUTURE

La riforma fiscale e la previdenza complementare

La Società segue in questi ultimi mesi con grande attenzione la riforma fiscale, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla previdenza complementare anche in virtù della rilevanza della tematica ai fini dell'ulteriore sviluppo del risparmio previdenziale integrativo.

Allo stato attuale, con particolare riferimento alla previdenza complementare (e ai correlati rendimenti e redditi) lo schema di prelievo fiscale utilizzato in Italia è di tipo ETT (esenzione contributi in fase di accumulo, tassazione rendimenti, tassazione prestazioni in fase di erogazione). In occasione dello svolgimento dei lavori da parte della Commissione Parlamentare dedicata, si erano susseguite sulla riforma in argomento "voci" e "notizie" da cui erano emerse, quali ipotesi in discussione, l'applicazione della nuova tassazione sulle prestazioni secondo il regime ordinario (con varie ipotesi di applicazione pratica, soprattutto in termini di aliquota) e non più l'applicazione dell'aliquota sostitutiva dal 15% al 9%, nonché il passaggio dallo schema di prelievo fiscale ETT allo schema EET (esenzione contributi in fase di accumulo, esenzione rendimenti, tassazione prestazioni in fase di erogazione), già previsto nella maggior parte dei paesi OCSE.

Il favorevole trattamento fiscale della previdenza complementare ne rappresenta uno dei principali incentivi: tale agevolazione fiscale avrebbe potuto subire un ridimensionamento proprio in ragione della riforma non essendo state chiare (o quanto meno note) le decisioni finali riguardo le aliquote da applicare. Qualora non fosse garantito, nell'eventuale implementazione di un nuovo schema EET, un approccio percentuale adeguato, potrebbe per conseguenza registrarsi una compromissione dell'immagine del «Fondo pensione quale pensione del futuro», immagine faticosamente costruita e che già oggi fa i conti con resistenze concettuali oltre che di sistema.

Per questo motivo – a partire dalla metà del mese di ottobre - erano stati presi opportuni contatti con il Presidente della Commissione Finanze della Camera dei deputati, Luigi Marattin, e con la Senatrice Donatella Conzatti. Positivo è stato il confronto nell'incontro - sollecitato da Pensplan - tenutosi tra i vertici della Società ed i rappresentanti della politica, sul tema della riforma fiscale, ritenuta di fondamentale importanza in virtù della rilevanza della tematica ai fini dell'ulteriore sviluppo del risparmio previdenziale integrativo. Nell'ambito dell'anzidetto incontro sono state illustrate brevemente le caratteristiche del progetto regionale Pensplan, che rappresenta un unicum a livello nazionale, spiegando come il territorio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol stia investendo fortemente e convintamente sul settore della previdenza complementare e, più in generale, dell'educazione finanziaria, con l'obiettivo di garantire ai cittadini una migliore prospettiva di vita. In particolare, è stata sottolineata la rilevanza degli aspetti fiscali quale leva fondamentale per rendere attrattivo il sistema della previdenza complementare e quindi la necessità di non penalizzare, con eventuali proposte di modifica, il risparmio previdenziale. Si è insistito, anche alla luce dell'attuale complessità del regime fiscale, sull'importanza della semplificazione quale ulteriore condizione per coinvolgere e avvicinare le persone. Le parole chiave dell'incontro sono quindi state: attenzione nel garantire un trattamento fiscale favorevole che continui a incentivare l'adesione ai fondi pensione, uniformità della tassazione anche in vista dell'introduzione dei prodotti pensionistici europei (PEPP) prevista per il 2022 e semplificazione del sistema fiscale in generale. Il Presidente Marattin e la Senatrice Conzatti hanno dimostrato sensibilità e attenzione al tema della previdenza complementare, ribadendo che l'intenzione non è certamente quella di introdurre un regime fiscale meno favorevole, bensì di migliorarlo, razionalizzarlo e semplificarlo.

I nuovi servizi per i Fondi pensione

La L.R. 07/08/2018, n. 4 ha sostituito il Titolo 1 della L.R. fondativa degli interventi di promozione e sostegno al Welfare complementare, disponendo, in attesa dell'entrata in vigore delle redigende norme regolamentari di esecuzione, la continuazione dell'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.Reg. della Regione 07/08/2015, n. 75 e s.m. (di seguito D.P. Reg. n. 75/15).

Nel corso del 2021 si sono susseguiti molteplici incontri con i rappresentanti dei Fondi pensione convenzionati con il "Progetto Pensplan", finalizzati a comprendere e ridefinire le necessità proprie dei partner del progetto, con particolare riferimento alla riclassificazione dei servizi amministrativo-contabili.

Il convenzionamento attualmente in essere prevede l'erogazione di servizi amministrativo-contabili suddivisi su più livelli. Alcuni Fondi pensione – nell'ambito dei 3 livelli di servizio – ricevono una assistenza "completa", mentre altri si avvalgono di una assistenza ridotta. Le convenzioni sono però scadute e attualmente applicate in regime di tacita proroga.

La catalogazione ed analisi qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese ha consentito di tracciare quali servizi erogati agli aderenti ai Fondi pensione debbano essere inquadrati come essenziali e gratuiti, in quanto strettamente collegati alla mission della Società ed il cui beneficio ricade direttamente sull'aderente e quali invece debbano essere considerati non essenziali e pertanto offerti direttamente ai Fondi pensione e ricompresi nel convenzionamento previo contributo economico da parte di questi ultimi. In tal modo, si consente una "riscrittura ragionata" del Regolamento esecutivo della L.R. e soprattutto della nuova bozza di convenzione, da sottoporre ai Fondi pensione ai fini del rinnovo dell'adesione al Progetto Pensplan.

La riclassificazione dei servizi anzidetti è anche necessaria in quanto è oramai superata la loro concezione – ormai ventennale - in funzione dell'avviamento e funzionamento amministrativo contabile dei Fondi pensione territoriali. Questi sono ormai strutturati, pertanto i servizi devono essere riclassificati in base al contesto operativo e alle nuove esigenze di sviluppo della previdenza complementare sul territorio, sempre in un'ottica di garanzia della qualità del servizio al cittadino (in termini di supporto amministrativo, oltre che di consulenza personalizzata agli aderenti, che non può prescindere dai dati a disposizione), nonché di continuo miglioramento dei servizi erogati.

In data 22/12/2021, il Comitato di controllo analogo di Pensplan Centrum S.p.A. ha approvato la proposta avanzata dalla Società di definizione e distinzione tra "servizi essenziali" e "servizi non essenziali" ai quali nell'impianto normativo, come noto, è data una diversa disciplina. Il testo del Regolamento è stato aggiornato e razionalizzato, rivisto nel suo complesso, così come è stato fatto anche per il testo delle disposizioni di dettaglio, giungendo a un testo condiviso che dovrà ora passare prima per il Comitato di sviluppo della previdenza complementare per l'emissione del parere consultivo di sua competenza e, quindi, per la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensioni (COVIP) prima di essere presentata in Giunta regionale per l'approvazione e l'emanazione del Regolamento e delle relative disposizioni di dettaglio.

Ampliamento dei locali aziendali

Euregio Plus SGR S.p.A. ha comunicato il formale recesso dal contratto di affitto dei locali di proprietà della Società, siti a Bolzano in via della Mostra, a far data dalla fine di maggio dell'anno 2022.

In considerazione dei nuovi progetti – primi fra tutti quello della educazione finanziaria e dell'estensione dei servizi ai Fondi pensione convenzionati, che dovrà prevedere nell'immediato futuro il reclutamento di ulteriore personale e al fine di consentire a tutti di lavorare in maniera comoda ed efficiente, a prescindere dalla situazione pandemica, la Società ha deciso l'utilizzo diretto dei suddetti locali.

Per motivi analoghi, a seguito delle interlocuzioni con la società Itas Mutua, è stato concordato di procedere con la locazione di ulteriori spazi adiacenti a quelli attualmente utilizzati nella sede secondaria di Trento in Piazza Silvio Pellico.

INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/97

Tra le altre attività per la costituzione di una pensione complementare la Legge Regionale n. 3/97 e s.m. prevede i seguenti interventi e servizi a supporto della popolazione, direttamente sostenuti e offerti da Pensplan Centrum S.p.A.:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di difficoltà;
- contributi per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A.;
- supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro.

Nel 2021 sono pervenute complessivamente **620** richieste di accesso agli interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare gestite da Pensplan Centrum S.p.A. e così suddivise:

- **332** richieste di intervento per il sostegno contributivo in situazioni di difficoltà (227 richiedenti donne e 105 uomini), **94,58% per perdita di lavoro, 4,82% per sospensione da lavoro per cassa integrazione e 0,60% per malattia;**
- **284** richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. (140 richiedenti donne e 144 uomini);
- **4** richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro (2 richiedenti donna e 2 uomini).

Di seguito i principali requisiti previsti dalla normativa in vigore per l'accesso agli interventi regionali di cui sopra:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di difficoltà (Art. 10 del D.P.Reg. n. 75/15 e s.m.):
 - residenza in un comune del territorio regionale da almeno due anni al momento della presentazione della domanda;
 - adesione a un Fondo pensione chiuso o aperto (esclusi PIP e Fondi pensione preesistenti) da almeno due anni al momento dell'insorgere della situazione di difficoltà economica;
 - presenza di una condizione di difficoltà derivante da:
 - percezione di indennità previste a livello nazionale, regionale o provinciale collegate alla perdita di lavoro;
 - percezione di indennità previste a livello nazionale, regionale o provinciale collegate alla sospensione totale dal lavoro;
 - titolarità in via esclusiva, con carattere di monocommittenza, di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o programma, con esclusione dei titolari di pensione diretta e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti a collegi e commissioni;
 - periodi di malattia e/o infortunio, che si prolunghino oltre al periodo indennizzato da parte dell'ente e del datore di lavoro;
 - condizione economica espressa in termini di reddito equivalente netto non superiore a 30.000 € annui per un nucleo familiare di un componente. Nel caso di più componenti si applicano le scale di equivalenza adottate dalle due Province autonome per il calcolo dei rispettivi indicatori della condizione economica familiare. La condizione economica è valutata in base al sistema di calcolo ICEF per i residenti nella provincia di Trento, secondo i criteri previsti per la dichiarazione DURP per i residenti nella provincia di Bolzano;



- la domanda deve essere presentata entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello in cui è terminata la condizione di difficoltà.

Le somme spettanti vengono versate da Pensplan Centrum S.p.A. direttamente al Fondo pensione a cui risulta iscritto il richiedente.

→ Contributi per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. (Art. 16 del D.P.Reg. n. 75/15 e s.m.):

- residenza in un comune del territorio regionale da almeno due anni;
- adesione a un Fondo pensione non convenzionato;
- regolarità dei versamenti contributivi al Fondo pensione da parte del richiedente da almeno un anno;
- la domanda deve essere presentata annualmente a decorrere dal 1° gennaio e comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento per l'intervento richiesto.

L'importo riconosciuto viene versato da Pensplan Centrum S.p.A. entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, direttamente al Fondo pensione a cui risulta iscritto il richiedente.

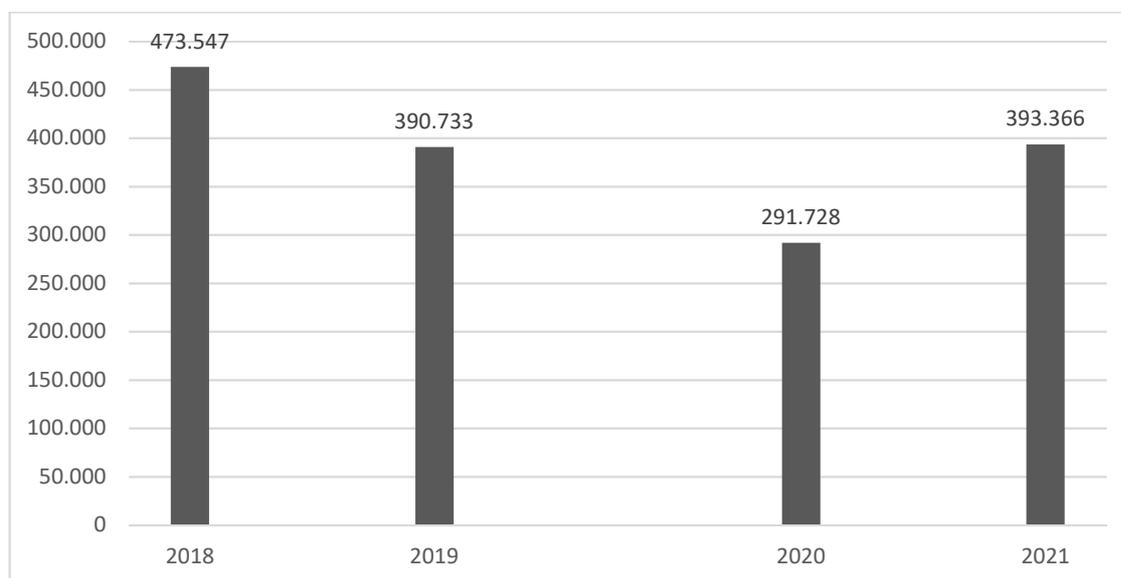
→ Supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro (Art. 13 del D.P.Reg. n. 75/15 e s.m.):

- essere iscritto a un Fondo pensione chiuso o aperto (esclusi PIP e Fondi pensione preesistenti), convenzionato o meno con Pensplan Centrum S.p.A.;
- datore di lavoro non assoggettato a una delle procedure concorsuali previste dall'art. 1 del D.Lgs. del 27 gennaio 1992, n. 80;
- presenza di omissione contributiva ovvero contributi non assegnati sulla posizione previdenziale;
- non intervento dei termini di prescrizione previsti dalla legge (cinque anni);
- importo complessivo dei contributi omessi pari ad almeno 500 €;
- almeno un anno dalla verifica dell'esistenza del credito riferito alla prima omissione contributiva (il diritto alla provvidenza riguarda comunque anche i crediti maturati successivamente a tale data). In altri termini, deve essere passato almeno un anno dall'ultimo giorno utile entro il quale il datore di lavoro avrebbe dovuto effettuare il versamento dei contributi presunti omessi;
- possibilità da parte di Pensplan Centrum S.p.A. di verificare l'importo della presunta omissione contributiva (pari ad almeno 500 €) sulla base della documentazione fornita e/o a disposizione;
- che il richiedente si impegni a versare al Fondo pensione a cui è iscritto il credito recuperato a seguito di esito positivo del servizio.

Per il presente esercizio gli interventi economici a carico della Società sono stati i seguenti:

- euro 390.660 per gli interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di difficoltà e corrispondenti a 321 pratiche accolte;
- euro 2.706 per richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A e corrispondenti a 246 pratiche accolte;
- euro 4.546 per le richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro (il costo sostenuto da Pensplan riguarda gli onorari degli Studi Legali convenzionati che non sono stati recuperati, integralmente o parzialmente, dai datori di lavoro mediante il servizio di assistenza legale).

Di seguito vengono evidenziati l'evoluzione dei contributi direttamente a carico della Società ed erogati negli ultimi 4 anni a favore dei soggetti in difficoltà e la suddivisione per provincia di residenza:



Anno	Suddivisione per provincia		Totale
	Bolzano	Trento	
2018	189.289	284.168	473.457
2019	208.063	182.670	390.733
2020	188.477	103.251	291.728
2021	264.864	128.502	393.366

I RISULTATI CONSEGUITI DALLA SOCIETÀ (ART. 2428, C. 1 C.C.)

Riclassificazione del Conto Economico

All'interno della presente relazione si ritiene opportuno presentare una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, più consona a evidenziare il tipo di attività svolta da Pensplan Centrum S.p.A. rispetto alla riclassificazione prevista dal codice civile, che meglio si configura per quelle società i cui ricavi derivano dalla vendita di beni e servizi di natura commerciale.

La Società infatti, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3/97 e s.m., sviluppa per conto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol un progetto di grande valore sociale, che punta a promuovere iniziative in materia di welfare e l'adesione dei soggetti residenti nel territorio regionale ai Fondi di previdenza complementare.

Questo permette prima di tutto all'intera collettività di accedere gratuitamente alle informazioni sulla previdenza complementare, attraverso un sistema ramificato sull'intero territorio regionale in grado di offrire servizi e consulenze tecniche.

La Società svolge inoltre prestazioni di carattere amministrativo e contabile a favore degli aderenti, residenti sul territorio regionale, ai Fondi pensione convenzionati, i quali ultimi si impegnano a mantenere i costi e le commissioni a carico dei propri aderenti più bassi.

Pensplan Centrum S.p.A. garantisce – infine - un sostegno economico anche agli aderenti residenti in regione ma iscritti a Fondi non convenzionati.

Ne consegue che la creazione del valore economico dipende solo in misura residuale dall'erogazione di servizi a pagamento rientranti tra i ricavi operativi.

Al fine di consentire il normale funzionamento della Società, la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol ha messo quindi a disposizione di Pensplan Centrum S.p.A. un capitale sociale da investire in un portafoglio finanziario, per perseguire la copertura dei costi operativi con i proventi derivanti dalla sua gestione.

Il portafoglio finanziario di Pensplan Centrum S.p.A. ha un assetto strategico di medio termine determinato attraverso un collaudato processo di ottimizzazione che individua le classi di attività finanziarie in grado di realizzare, non tanto la massimizzazione dei profitti a breve termine, quanto un rendimento che permetta la copertura dei costi correnti con la rischiosità minima possibile e la soddisfazione delle esigenze di liquidità della Società.

L'impostazione strategica è rivista periodicamente per garantire un'efficienza del portafoglio ottimale considerando il fattore "mercato" e quindi gli sviluppi politici e macroeconomici.

Per permettere all'Organo Amministrativo di concentrare i propri sforzi sugli obiettivi "primari" previsti dalla Legge Regionale n. 3/97, e dare maggiore sistematicità alle attività di investimento del capitale sociale, a far data dal 01/07/2020 la Società ha sottoscritto un contratto con la controllata Euregio Plus SGR S.p.A. affidandole il mandato per la gestione del proprio capitale sociale. Questo ha comportato la diversificazione degli investimenti, sia in termini di tipologia che di valuta.

Di seguito si presenta la riclassificazione del Conto Economico 2021 ritenuta più consona a chiarire il ruolo della gestione finanziaria nella copertura dei costi operativi, offrendo un confronto con il 2020.

Conto Economico riclassificato	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati	€ 724	€ 27
Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 1.035.966	-€ 482.516
A) Margine di interesse	-€ 1.035.242	-€ 482.489
Utili (Perdite) su cambi	€ 3.403.368	-€ 1.586.900
Utili e proventi da attività finanziarie	€ 8.614.231	€ 6.736.202
B) Margine di intermediazione (MINT)	€ 10.982.357	€ 4.666.813
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 1.173.710	-€ 80.156
C) Risultato netto della gestione finanziaria (RNGF)	€ 9.808.647	€ 4.586.657
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 624.316	€ 522.412
Altri ricavi e proventi	€ 220.002	€ 280.968
D) Totale Ricavi operativi	€ 844.318	€ 803.380
Materie prime	-€ 16.576	-€ 13.782
Servizi	-€ 2.962.607	-€ 2.673.135
Godimento beni di terzi	-€ 207.038	-€ 153.284
Spese per il personale	-€ 4.465.099	-€ 4.055.919
Ammortamenti	-€ 749.041	-€ 919.295
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-€ 3.888	€ 0
Altri oneri di gestione	-€ 183.928	-€ 135.321
E) Totale Costi operativi	-€ 8.588.177	-€ 7.950.736
F) Risultato della gestione operativa (D+E)	-€ 7.743.859	-€ 7.147.356
G) RG = Risultato della gestione corrente prima delle imposte (C+F)	€ 2.064.788	-€ 2.560.699
Imposte sul reddito dell'esercizio (o credito per imposte esercizi precedenti)	-€ 156.017	€ 756.599
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 1.908.771	€ -1.804.100

Nonostante il perdurare della pandemia anche nell'esercizio 2021, non risulta comunque modificato il trend di crescita dell'attività societaria, che ha visto aumentare sia il numero degli aderenti ai Fondi pensione convenzionati (+7,9%) che quello delle aziende gestite (+10,83%). A seguito del maggior numero di posizioni previdenziali gestite sono aumentati i ricavi della gestione caratteristica (+19,5% rispetto al 2020).

Con l'aumento dell'operatività e dei servizi offerti dalla Società si riscontra un ritorno dei costi complessivi ad un livello corrispondente a quello pre-pandemia (+9,68% rispetto al 2020). Tra le voci che hanno avuto i maggiori incrementi troviamo il costo per il personale (+10%). L'aumento della tipologia e della complessità dei servizi offerti dalla Società e la necessità di reintegrare delle posizioni professionali nell'Organigramma societario hanno portato il numero dei collaboratori da 83 a 91 al termine dell'esercizio.

Ritornano ai livelli pre-pandemia anche i servizi erogati dagli Infopoint (+95%) e le domande di accesso agli aiuti previsti dalla Legge Regionale n. 3/97 (+36,4%), mentre si riducono i costi per la promozione e divulgazione (-22%), a causa della limitata possibilità di organizzazione di eventi per la popolazione.

Si riscontra un aumento dei costi per servizi informatici (+27%), dovuto in parte allo spostamento causa pandemia dal 2020 al 2021 di alcune attività e degli ammortamenti materiali (+6%), in virtù della rivalutazione dell'immobile di via della Rena a Bolzano, mentre diminuiscono gli ammortamenti immateriali (-24,4%), per la scelta di internalizzare lo sviluppo del software di gestione dei Fondi pensione.

L'aumento nei costi per il godimento di beni di terzi (+35%) si collega al contratto di locazione dei locali della nuova sede di Trento, mentre la crescita degli oneri diversi di gestione (+36%) è dovuta principalmente alle ritenute a titolo di costo subite a seguito delle plusvalenze da vendita di titoli azionari in valuta estera.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, nonostante qualche difficoltà nel comparto obbligazionario, il trend di apprezzamento del comparto azionario iniziato a marzo 2020 è proseguito anche per tutto il 2021 e ciò ha consentito di ottenere ricavi finanziari superiori all'anno precedente (+32,6%). Inoltre l'apprezzamento delle valute estere (in particolar modo del dollaro americano) nei confronti dell'euro ha permesso la realizzazione di plusvalenze su cambi che hanno portato al raggiungimento di un utile d'esercizio.

Si ritiene utile fornire una breve delucidazione sui **principali** margini emergenti da questo tipo di riclassificazione.

Il Risultato netto della Gestione Finanziaria (RNGF) evidenzia il margine che Pensplan Centrum S.p.A. produce dalla gestione finanziaria complessiva. Sono compresi in questo risultato sia i proventi e oneri di natura finanziaria direttamente imputabili alla gestione bancaria o alle provvidenze della Regione (*Margine di Interesse*), sia gli utili e le perdite derivanti dalla gestione finanziaria dei mezzi finanziari "messi a capitale di Pensplan Centrum S.p.A." da parte della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (*Margine di intermediazione*).

Il Risultato netto della Gestione Finanziaria (RNGF) produce una ricchezza di euro 9.808.647 per il 2021 ed euro 4.586.657 per il 2020. Questa ricchezza ha natura di carattere finanziario, integra i ricavi provenienti dalla gestione caratteristica e permette, quando possibile, la copertura dei costi di gestione.

Il Risultato della Gestione operativa è dato dalla differenza tra proventi operativi derivanti dalla vendita di beni e servizi (euro 833.381) e costi operativi di gestione della Società (euro 8.588.177).

La differenza tra il Risultato netto della Gestione Finanziaria e il Risultato della Gestione Operativa costituisce il margine principale evidenziato da questa riclassificazione: **Risultato della Gestione Corrente (RG)**. Da un punto di vista concettuale, tale margine rappresenta ciò che nella riclassificazione del codice civile viene definita come "differenza tra valore della produzione e costi della produzione A-B". Infatti il risultato della gestione corrente rappresenta un indicatore che misura la capacità di Pensplan Centrum S.p.A. di espletare la propria missione istituzionale attraverso l'erogazione di servizi amministrativi correlati alla produzione di ricavi tanto di tipo finanziario quanto di tipo operativo.

Di seguito alcuni significativi indicatori di analisi economica:

		2021	2020
Redditività Gestione Finanziaria	RNGF/PN	3,99%	1,88%
Redditività del Patrimonio 1	RG/PN	0,84%	-1,00%
Redditività del Patrimonio 2	RN/PN	0,78%	-0,67%
Leva operativa	RG/RNGF	21,05%	-53,20%
Eccedenza del risultato finanziario	RN/RNGF	19,46%	-35,56%

La **Redditività della Gestione Finanziaria** rappresenta il rapporto tra il Risultato Netto della Gestione Finanziaria (RNGF) e il Patrimonio Netto (PN) e misura il rendimento della gestione finanziaria di Pensplan Centrum S.p.A. Il rapporto è positivo ed è pari al 3,99%, in aumento rispetto al 2020.

Altri indicatori di **Redditività del Patrimonio (1 e 2)** misurano rispettivamente l'incidenza della gestione corrente, sia operativa che finanziaria (RG), sul Patrimonio Netto (0,84 nel 2021 e -1,00 nel 2020) e l'incidenza del risultato d'esercizio (utile o perdita) sul Patrimonio Netto (0,78 nel 2021 e -0,67 nel 2020).

La **Leva Operativa** indica quanta parte della gestione finanziaria non è assorbita dal Pensplan Centrum S.p.A. per la gestione dei costi. Nel 2021 tale indicatore risulta pari a 21,05 mentre nel 2020 era negativo.

Infine si valuta l'indice di **Eccedenza del risultato finanziario** come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio e il risultato netto della gestione finanziaria. Nel 2021 tale indicatore risulta pari a 19,46, mentre nel 2020 era negativo.

Dal confronto tra i valori degli indici del 2021 con quelli del 2020 emerge un diverso andamento complessivo dei mercati finanziari nei due esercizi.

L'anno 2020 si era aperto con la diffusione dell'epidemia di COVID-19, che era sfociata in una grande crisi congiunturale. I governi di tutto il mondo erano stati costretti ad implementare delle misure di distanziamento sociale che nel primo e secondo trimestre 2020 avevano provocato una profonda contrazione dell'economia globale (-18,8% su base annua). Si segnala come la composizione prudenziale del portafoglio della Società in quella fase avesse consentito di limitare le perdite potenziali (-2%), nettamente inferiori rispetto a quelle previste dai benchmark di riferimento. La recessione però era stata anche di breve durata grazie a una serie di interventi fiscali di ampia portata che avevano attutito le perdite di reddito di imprese e privati. I sussidi dei governi e la liquidità abbondante messa a disposizione dalle banche centrali avevano mantenuto aperti i canali del credito, evitando così il fallimento di imprese sane ma a corto di liquidità, mettendo le basi per una ripartenza veloce delle attività economiche durante la seconda parte dell'anno, nonostante l'epidemia si sia ripresentata con successive ondate.

L'anno 2021, grazie ad una campagna vaccinale su scala mondiale che ha permesso di riprendere le attività economiche in relativa sicurezza, ha visto proseguire il trend di crescita, anche se si sono riscontrate difficoltà nel mercato obbligazionario, con gli indici governativi globali che hanno registrato una perdita pari a -2,4%. A pesare sono stati una pluralità di fattori: l'allentamento dei rischi connessi alla pandemia e il rafforzamento della crescita nei primi mesi dell'anno, l'incessante aumento delle pressioni inflazionistiche, l'avvio del processo di normalizzazione delle politiche monetarie. Un ruolo non marginale hanno avuto anche i livelli compressi raggiunti dai tassi a fine 2020, in primis quelli dell'Eurozona, dove il rendimento a scadenza offerto a inizio 2021 era ampiamente negativo.

I mercati azionari invece sono stati apparentemente immuni alle turbolenze registrate in ambito obbligazionario e il trend di robusto apprezzamento iniziato a marzo 2020 è proseguito indisturbato, con gli indici di riferimento che hanno registrato nuovi massimi. Determinanti le conferme sulla solidità delle società incluse nell'indice MSCI World, che hanno registrato una crescita degli utili superiore al 50%.

A livello di aree geografiche, le soddisfazioni maggiori sono state offerte da Stati Uniti e paesi dell'Area Euro, mentre i paesi emergenti hanno sottoperformato, appesantiti dalle maggiori criticità nella gestione dell'emergenza sanitaria (India e America Latina), dall'escalation del rischio geopolitico e dalla forte correzione della borsa cinese, affossata da crisi del mercato immobiliare e inasprimento della regolamentazione. Sul piano settoriale, è mancata una leadership definita: il flusso di notizie sulla pandemia e le oscillazioni dei tassi hanno provocato una molteplicità di rotazioni, talvolta rapide e violente, con l'anno che si è chiuso con sensibili apprezzamenti per energia e finanziari.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da un rafforzamento importante del dollaro americano, concentrato nella seconda parte dell'anno, il rapporto di cambio con l'euro ha iniziato l'anno sopra 1,22 e ha chiuso a 1,13.

Con riferimento al 2021 il rendimento annuale netto della gestione del portafoglio di Pensplan si è attestato a +5,38% (+2,29 nel 2020), andando a soddisfare l'obiettivo di rendimento fissato (3,50% annuo) da un lato e, dall'altro, generando un risultato di gestione finanziaria robusto, favorito anche dal citato rafforzamento del dollaro che ha permesso l'iscrizione di plusvalenze da cambio.

La finalità del portafoglio finanziario di Pensplan Centrum S. p. A., che ha un assetto strategico di medio termine determinato attraverso un collaudato processo di ottimizzazione che individua le classi di attività finanziarie in grado di realizzare un rendimento in linea con l'obiettivo di coprire i costi correnti della Società con la rischiosità minima possibile, fa sì che non sia coerente effettuare confronti di rendimento con i benchmark di riferimento.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Anche per quanto riguarda l'analisi dello Stato Patrimoniale si è ritenuto opportuno procedere a una riclassificazione diversa rispetto a quella del codice civile, al fine di evidenziare le specificità di Pensplan Centrum S.p.A. In particolare la struttura proposta, e riportata anche con riferimento all'anno 2019, evidenzia da un lato la suddivisione tra attività fruttifere e non fruttifere di interesse, dall'altro la riclassificazione tra passività onerose e non onerose.

Attività	2021	2020	Passività e Patrimonio Netto	2021	2020
Attività fruttifere di interesse	€ 233.566.876	€ 227.418.435	Passività Onerose	€ 0	€ 0
Attività non fruttifere di interesse	€ 2.224.775	€ 5.763.360	Passività non Onerose	€ 2.287.226	€ 2.175.156
Attività Reali	€ 12.286.526	€ 12.875.541	Patrimonio Netto	€ 245.790.951	€ 243.882.180
Capitale Investito	€ 248.078.177	€ 246.057.336	Capitale Investito	€ 248.078.177	€ 246.057.336

Tenuto conto della riclassificazione adottata sono stati calcolati i seguenti indicatori di analisi patrimoniale:

		2021	2020
Investimenti in attività fruttifere 1	AF/PN	95,03%	93,25%
Investimenti in attività fruttifere 2	AF/CI	94,15%	92,42%
Investimenti in attività reali e non fruttifere	(AR+ANF)/CI	5,85%	7,58%
Capitale Circolante Netto non oneroso	CCN	€ 12.224.075	€ 16.463.745

L'indice **Investimenti in attività fruttifere 1** evidenzia l'incidenza delle attività fruttifere sui mezzi propri. In tal senso, si comprende come Pensplan Centrum S.p.A. coerentemente con la propria missione investa il 95,03% (nel 2021, in lieve aumento rispetto al 2020) del proprio Patrimonio Netto (PN) in attività produttive di interessi che, come evidenziato nell'analisi economica, sono in grado di coprire i costi di gestione.

L'indice **Investimenti in attività fruttifere 2** conferma che circa il 94% del capitale complessivamente investito in Pensplan Centrum S.p.A. fa riferimento ad attività fruttifere. Infatti, gli **Investimenti in attività reali e non fruttifere** ammontano a circa il 6% per l'anno 2021 (erano circa il 7,5% nel 2020).

La struttura patrimoniale di Pensplan Centrum S.p.A. è pertanto coerente con la propria missione perché il capitale a disposizione è impiegato in attività che generano interessi e che sono a loro volta messi a disposizione per la gestione aziendale.

Inoltre, il **Capitale Circolante Netto non oneroso** è ampiamente positivo perché le attività reali e quelle finanziarie non fruttifere coprono ampiamente le passività non onerose. Infine si evidenzia come Pensplan Centrum S.p.A. non abbia passività finanziarie onerose, coerentemente con quanto esposto in Conto Economico.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART. 2428, C. 2 C.C.)

La crescita e la valorizzazione professionale dei collaboratori e delle collaboratrici, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare e incrementare.

Si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni relative all'ambiente e al personale.

Ambiente

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali inerenti ai danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive alla Società per reati ambientali.

Personale

Nel corso del 2021 la «Procedura assunzioni» è stata oggetto di revisione. I principi ispiratori della procedura di selezione sono stati maggiormente tarati sulla specificità della Società, è stato introdotto il principio del c.d. *pantouflage* «in entrata» ed inoltre sono state esplicitate le modalità di svolgimento dei colloqui e di redazione della graduatoria dei candidati.

Si segnala che nell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali in tema di infortuni gravi o decessi sul lavoro, non si sono rilevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali, né si sono registrate cause di mobbing. La puntuale applicazione del "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus CoVid-19 negli ambienti di lavoro" ha permesso di prevenire situazioni di contagio sul posto di lavoro.

Anche il 2021 ha comportato un notevole impegno da parte della Società per garantire la continuità dei servizi resi agli utenti a fronte dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Tra le misure adottate si segnala la prosecuzione dell'utilizzo dello smart working, strumento utilizzato a partire da marzo 2020, in concomitanza con l'inizio della pandemia.

Durante il 2021 ha lavorato in smart working una percentuale variabile di collaboratori, definita di volta in volta in base all'andamento della diffusione del contagio (nel suo massimo utilizzo ha coinvolto oltre il 70% del personale in servizio), e ciò ha permesso, da un lato, di limitare gli spostamenti territoriali e, dall'altro, di rispettare il distanziamento richiesto dalle norme per la prevenzione del contagio. L'utilizzo dello strumento ha garantito la continuità operativa. Nel corso del 2021 è stata approvata ed adottata una Policy di regolamentazione dello smart working che prevede, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi individuali

tra azienda e lavoratore, di proseguire, anche al termine dello stato emergenziale, alternando giorni lavorati in smart working a giorni lavorati in presenza presso le sedi aziendali in base ad una programmazione settimanale.

Nel mese di ottobre 2021 è stata approvata un'apposita procedura per la verifica del Green Pass in attuazione delle normative vigenti.

Si precisa, inoltre, che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, e ha adottato tutte le misure generali e specifiche per un miglioramento programmato e continuo dei luoghi di lavoro e la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti.

La Società ha proseguito l'attività di miglioramento del benessere in azienda e della valorizzazione dell'attività svolta da parte dei/delle lavoratori/lavoratrici.

Nelle successive tabelle vengono riportate le informazioni riguardanti la composizione del personale dipendente ed il turnover rilevato nel corso dell'esercizio:

Il personale di Pensplan Centrum S.p.A. nel 2021



91

collaboratori



60%

collaboratrici



44

età media collaboratori



40%

collaboratori



99%

contratti a tempo
indeterminato



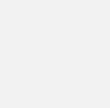
49 diploma di laurea

(26 donne e 23 uomini)



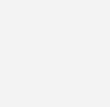
28%

contratti a tempo
parziale



39 diploma di scuola superiore

(26 donne e 13 uomini)



3 diploma di scuola media inferiore

(2 donne e 1 uomo)

Informazioni sul personale					
Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	0	7	30	-	-
Donne (numero)	-	6	48	-	-
Età media	0	46,69	38,27	-	-
Anzianità lavorativa	0	12,60	6,60	-	-
Contratto a tempo indeterminato	0	13	77	-	-
Contratto a tempo determinato	-	-	1	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	0	11	38	-	-
Titolo di studio: diploma	-	2	37	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	3	-	-
Turnover	01/01/21	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/21
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	-	0	0	-	0
Quadri	9	+3	0	+1	13
Impiegati	70	+9	-3	+1	77
Operai	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	1	+1	-1	0	1
Operai	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, C. 3, N. 2, C.C.)

Pensplan Centrum S.p.A. è la Società cui fa capo la gestione e il coordinamento del Progetto Pensplan, che ha avuto avvio, come noto, per effetto della Legge Regionale n. 3/97. Tale normativa aveva inteso, infatti, promuovere lo sviluppo della previdenza complementare su tutto il territorio regionale attraverso uno strumento, costituito dalle Società del Progetto Pensplan, che, da un lato, facilitasse l'adesione di tutti i lavoratori alla previdenza complementare, dall'altro sostenesse lo sviluppo e la gestione dei Fondi pensione contribuendo all'abbattimento dei costi connessi con i servizi amministrativi.

Le attività affidate alla Società sono state implementate, a seguito dell'ultima modifica alla Legge Regionale n. 3/97, a nuovi ambiti del welfare. Pensplan Centrum S.p.A. è una Società in house a totale partecipazione pubblica (il pacchetto azionario è in mano per il 97,3% alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, per lo 0,99% alla Provincia Autonoma di Bolzano, per lo 0,99% alla Provincia Autonoma di Trento, mentre il rimanente è in capo alla stessa Società).

Attualmente quindi come ente controllante figura la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol. Pensplan Centrum S.p.A. è a sua volta detentore di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Euregio Plus SGR S.p.A., società specializzata nell'ambito dell'Asset management, di consulenza in materia di investimento, di risk management, di istituzione e gestione di Fondi pensione.

Di seguito vengono riepilogati i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2021 con le suddette parti correlate:

Soggetto	Natura rapporto	Debiti al 31.12.2021	Crediti al 31.12.2021	Costi 2021	Ricavi 2021
Euregio Plus SGR S.p.A.	Controllata	265.979	17.959	1.025.172	149.673
Regione Trentino Alto Adige/Südtirol	Controllante	19.952	0	24.318	0

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (ART. 2428, C. 3, N. 3, C.C.)

La Società detiene n. 358.785 azioni proprie per un valore complessivo di euro 2.038.266, le quali risultano iscritte in Bilancio al loro costo d'acquisto pari a euro 5,68 cad. a fronte di un valore nominale di euro 5,16. Il possesso di azioni proprie, così come disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 139/2015, ha comportato una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, in conformità al disposto degli art. 2357-ter e art. 2424 C.C., tramite l'iscrizione di una riserva negativa nel passivo del bilancio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (ART. 2428, C. 3, N. 6-BIS, C.C.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha da sempre adottato una politica ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, che non prevede la ricerca del massimo profitto attraverso operazioni di tipo speculativo.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Precisiamo che, ai fini dell’informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal fondo Interbancario di tutela dei depositi (fino a euro 100.000)
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un’attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Non si segnalano particolari rischi legati all’attività della Società data la “mission” sociale della stessa.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

In merito all’esposizione della Società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

- **Rischi di mercato (rischio di valuta, di tasso e di prezzo)**
Esistente a causa dei normali rischi connessi alla gestione finanziaria, dai rendimenti della quale derivano i principali e quasi unici ricavi della Società.
- **Rischi di credito (attività finanziarie di dubbia esigibilità, ammontare della massima esposizione al rischio, entità delle garanzie ottenute a supporto, concentrazione del rischio per aree o valute, qualità del credito)**
Non esistente.
- **Rischi di liquidità (scadenario delle passività finanziarie e ampiezza del rischio)**
Esistente a causa dei normali rischi connessi alla gestione finanziaria, dai rendimenti della quale derivano i principali e quasi unici ricavi della Società.

Politiche di gestione del rischio

Dal mese di luglio 2020 Pensplan Centrum S.p.A. ha sottoscritto un contratto con la controllata Euregio Plus SGR S.p.A., affidandole il mandato per la gestione finanziaria del proprio capitale sociale. Lo scopo di tale mandato, che comprende i già esistenti servizi di consulenza, risk management e analisi finanziaria relativi al capitale sociale conferito dalla Regione in base alla Legge Regionale n. 3/97, è di permettere di operare con maggiore sistematicità sui mercati finanziari, individuando la migliore allocazione delle risorse patrimoniali disponibili sulla base delle opportunità di mercato, secondo la struttura di rischio-rendimento propria della Società.

Ciò consente all’Organo Amministrativo di concentrare i propri sforzi sugli obiettivi “primari” previsti dalla Legge Regionale n. 3/97, procedendo comunque mensilmente alla verifica della tenuta finanziaria attraverso

l'analisi puntuale di report, con particolare riferimento agli obiettivi e alle politiche di gestione del rischio finanziario nonché dell'esposizione della Società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

In data 09/11/2021, con la sottoscrizione di un *addendum* al suddetto contratto, sono stati aggiornati la *Asset Allocation Strategica* del portafoglio ed il relativo obiettivo di rendimento, al fine di rendere disponibili maggiori risorse, che potranno essere utilizzate per la realizzazione dei nuovi compiti istituzionali assegnati. Tali modifiche hanno avuto effetto dal 01/01/2022.

Sedi secondarie (art. 2428, c. 5, C.C)

La sede legale e gli uffici amministrativi della Società si trovano nell'immobile di proprietà presso il Greif-Center, in via della Rena 26 a Bolzano. La Società dispone, inoltre, di una sede secondaria a Trento, che a partire da marzo 2021 è ubicata nei locali di Piazza Silvio Pellico 6, di proprietà di Itas Mutua (precedentemente presso il palazzo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol in via Gazzoletti 2), e di tre ulteriori unità locali in immobili di proprietà, le prime due a Bolzano, in via della Mostra 11/13 e in via dei Vanga 21, la terza a Trento, in Piazza delle Erbe 2.

ASPETTI SOCIETARI

Attività di direzione e coordinamento

A decorrere dal 20.06.2011, a seguito dell'acquisizione del pacchetto di minoranza in possesso dei Soci Privati da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, Pensplan Centrum S.p.A. è considerata Società "in house", sotto la direzione e il coordinamento del Socio Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, ai sensi dell'art. 2497 c.c..

L'ente territoriale detiene una quota di partecipazione pari al 97,3% (euro 251.233.025) del capitale della Società, dopo che con la delibera n. 135 del 18 giugno 2014 la Giunta Regionale ha approvato la cessione gratuita dell'1,98% dello stesso rispettivamente alla Provincia Autonoma di Bolzano (0,99% pari a euro 2.556.225) e alla Provincia Autonoma di Trento (0,99% pari a euro 2.556.225).

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato per l'esercizio finanziario 2022 un bilancio di previsione per un volume complessivo pari a euro 427.166.753.

La Società fa parte dell'area di consolidamento di Bilancio dell'ente controllante, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011.

I dati concernenti il Bilancio della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol possono essere consultati sotto il seguente link della Regione: http://www.regione.taa.it/ATrasparente_e.aspx?ID_CLASS=13

Normativa Privacy

La Società ha proseguito nei lavori utili a garantire la conformità dell'attività societaria rispetto alla normativa in materia di privacy di cui al Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (RGPD), tenendo conto della riforma del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/3003 Codice Privacy), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché dei provvedimenti e linee guida del precedente Gruppo di Lavoro ex art. 29 della Dir. 95/46/CE (il c.d. WP 29),

sostituito ora dal Comitato europeo per la protezione dei dati (European Data Protection Board – EDPB) che fornisce indirizzi, raccomandazioni e chiarimenti applicativi in merito agli adempimenti introdotti dal RGPD. A tale proposito, si segnala, in particolare, che la Società attraverso le proprie strutture ha proseguito con le attività connesse all'implementazione del modello Privacy aziendale, compliant rispetto alla normativa europea. Si riportano di seguito le attività di maggior rilievo.

La Società ha aggiornato il Registro delle attività di trattamento dalla medesima svolte in qualità di titolare del trattamento ed in qualità di responsabile del trattamento al fine di recepire le modifiche intervenute nell'Organigramma e Funzionigramma aziendali a seguito della riorganizzazione societaria in vigore dal primo ottobre 2020 nonché per tener conto delle nuove linee di trattamento di dati personali (in qualità di titolare l'attività di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e l'indagine di soddisfazione sui servizi forniti dalla Società alla cittadinanza e, in qualità di responsabile, la linea di trattamento relativa alla Convenzione Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Pensplan relativa al recupero degli oneri sostenuti ed all'esercizio delle attività connesse alla riscossione, mediante modello F24, dei contributi destinati ai Fondi pensione costituiti su base territoriale regionale ovvero ai Fondi pensione gestiti, istituiti o promossi dalla Regione) (i).

È stata aggiornata la Privacy Policy, recependo le modifiche intervenute nell'Organigramma e Funzionigramma aziendali come specificate al paragrafo precedente. Inoltre si è dato atto che la Società si avvale di un servizio, fornito da una società specializzata in possesso di certificazione prevista dalla normativa di riferimento, per la raccolta, trasporto e distruzione dei documenti cartacei contenenti dati personali compresi quelli appartenenti a categorie particolari (ex sensibili) o riservati, conformemente alle disposizioni normative applicabili. A tale riguardo si è provveduto a fornire al personale della Società, mediante apposita e-mail interna, le istruzioni circa le modalità operative e di gestione per la distruzione dei documenti cartacei nonché ad aggiornare in tal senso anche il Regolamento interno per il trattamento dei dati personali mediante strumenti elettronici e su supporti cartacei.

Nel corso del 2022 i citati documenti saranno aggiornati anche rispetto alla riorganizzazione aziendale in vigore dal 1° dicembre 2021.

Si è provveduto, altresì, ad aggiornare il Documento sulla sicurezza dei dati e dei sistemi informatici, procedendo all'analisi e mappatura delle misure di sicurezza adottate in relazione ad alcuni specifici sistemi, applicativi, software, database, dei fornitori informatici selezionati dalla Società e utilizzati nell'ambito dei trattamenti di dati personali individuati nel Registro dei trattamenti.

Inoltre, nel rispetto della propria procedura "Modalità operative per l'organizzazione delle verifiche delle certificazioni verdi Covid-19, c.d. Green Pass", la Società ha individuato i soggetti deputati al controllo, accertamento e contestazione dei Green Pass, provvedendo a formalizzare apposita autorizzazione al trattamento dei dati personali e fornendo le istruzioni per il loro trattamento. Inoltre è stata elaborata l'informativa sui trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione della menzionata procedura.

Nel corso del 2021 si è svolta la formazione in materia di protezione dei dati personali dedicata ai Responsabili delle Unità organizzative.

Infine, la Società ha proseguito l'attività di formazione per il personale dipendente neoassunto della Società mediante l'utilizzo di slide e la compilazione di un questionario finale di valutazione.

Normativa Appalti

Con riferimento alla normativa regolatrice delle modalità di approvigionamento di lavori, servizi e forniture nonché di gestione dei conseguenti rapporti contrattuali, il Manuale Acquisti, corredato dalla pertinente modulistica e approvato dalla Società in occasione della seduta consiliare dd. 19/12/2019, non prevede, al momento, la sezione relativa al processo di esecuzione dei contratti, in quanto nel corso dell'anno 2021, con il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, la materia degli appalti pubblici è stata oggetto di ulteriori

interventi normativi. In particolare il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." (cd. Decreto Semplificazioni bis), convertito in legge con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, ha sostanzialmente confermato, fino al 30 giugno 2023, le modifiche di carattere transitorio e derogatorio (rispetto al D. Lgs. 50/2016) introdotte dal Decreto "Sblocca cantieri" (D.L. n. 32/2019) e dal Decreto "Semplificazioni" (D.L. n. 76/2020 così come convertito dalla L. 120/2020).

Da ultimo, anche la Legge 238/2021 (c.d. Legge europea 2019-2020), entrata in vigore il 1° febbraio 2022, ha introdotto alcune modifiche al Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

Peraltro, si evidenzia che, accanto alle citate novità di natura "emergenziale", con il Disegno di legge n. 2330 "Delega al Governo in materia di contratti pubblici" si è avviato l'iter per una riforma organica della disciplina dei contratti pubblici che dovrebbe portare alla stesura di un nuovo "Codice dei contratti". La delega al Governo per la disciplina dei contratti pubblici si propone di adeguare la normativa interna al diritto europeo e ai principi espressi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. L'approvazione della legge delega per la revisione del Codice dei contratti dovrebbe avvenire entro giugno 2022 ed entro marzo 2023 è prevista l'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della delega per la revisione del Codice dei contratti pubblici ed entro giugno 2023, l'entrata in vigore di tutte le leggi, regolamenti e provvedimenti attuativi (anche di diritto privato) per la revisione del sistema degli appalti pubblici.

In tale contesto la Società ha operato nell'ambito degli spazi di semplificazione ed accelerazione delle procedure di affidamento previsti dalla normativa vigente, per effettuare gli acquisti e gli approvvigionamenti necessari alle esigenze ed all'operatività aziendale, utilizzando la propria piattaforma di e-procurement per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture in modalità telematica.

In ragione delle novità e delle modifiche intervenute nel quadro normativo di riferimento, peraltro ancora in divenire e, presumibilmente, oggetto di importanti riforme, nonché dell'impiego delle funzionalità della piattaforma telematica adottata, è, attualmente, in corso l'aggiornamento del Manuale Acquisti e della modulistica a corredo, sulla base delle prassi e delle procedure operative aziendali sinora seguite ed in conformità alla normativa in vigore ed ai provvedimenti, indicazioni e linee guida delle competenti Autorità.

Normativa Antiriciclaggio

In tema di "normativa Antiriciclaggio" la Società nel corso del 2021 ha provveduto a rivedere ed aggiornare la modulistica inerente ai contratti aventi ad oggetto l'affidamento di consulenze professionali (che la Società affida in ossequio alla L.P. Tn n. 23/1990 Capo I bis) con particolare riferimento all'obbligo, già in sede di formulazione della proposta di collaborazione, della indicazione da parte del consulente interessato a collaborare con la Società: (a) del conto corrente per l'accreditamento dei compensi, (b) dei soggetti delegati ad operare sul medesimo conto. Parimenti sono state riviste le clausole contenute nei relativi contratti di consulenza riferite al rispetto degli obblighi in tema di *compliance* aziendale, inclusi quelli legati al Sistema antiriciclaggio, da parte dei professionisti selezionati. La predetta attività di aggiornamento ha riguardato sia le prestazioni consulenziali erogate da persone fisiche sia quelle erogate dalle persone giuridiche (alias società di consulenza).

L'attività in materia è proseguita con il monitoraggio della normativa di settore, incluse le "Newsletter" pubblicate dalla UIF sul sito istituzionale. In particolare è stato monitorato lo sviluppo legislativo inerente alla bozza di Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in materia di "Registro della titolarità effettiva delle imprese dotate di personalità giuridica, delle persone giuridiche private, dei trust e degli istituti e soggetti giuridici affini". La bozza in argomento ha indicato le modalità e i termini - entro il 15/03/2021 - per la comunicazione al competente Registro delle imprese da parte degli "amministratori di imprese dotate di personalità giuridica", dei "dati e informazioni relativi alla propria titolarità effettiva". La predetta scadenza

non è stata però rispettata - slittando ogni obbligo a data da destinarsi - in ragione dell'assenza del decreto attuativo, di cui si è ancora in attesa.

Si è infine supportato il nuovo Gestore SOS, nominato all'esito dell'insediamento del nuovo Organo di Amministrazione della Società (cfr. verbale CdA Pensplan dd. 31/05/2021), ai fini della registrazione del proprio nominativo nel Portale <https://infostat-uif.bancaditalia.it>. Successivamente a mezzo PEC si è inoltrato alla UIF "Modulo di variazione referente" necessario ai fini del censimento e della abilitazione del nuovo nominativo a cui è stato assegnato il ruolo di referente, con contestuale richiesta di disabilitazione del soggetto precedentemente censito.

Si segnala che in ragione in particolare dell'implementazione della nuova organizzazione aziendale dd. 1/12/2021 (cfr. verbale CdA Pensplan dd. 29/11/2021) che ha rivisto e aggiornato il Funzionigramma/Organigramma aziendale adottato a far data 1/10/2020, è attualmente, in corso l'aggiornamento del Manuale, del Regolamento e della modulistica a corredo, anche ai fini della pertinente individuazione dei nuovi Settori/Servizi a cui erogare la relativa formazione.

Normativa Anticorruzione e Trasparenza

In tema di Anticorruzione e Trasparenza si segnala che la Società ha approvato una prima bozza di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 (PTPCT). In particolare i contenuti aggiornati hanno riguardato: 1. la riorganizzazione aziendale in vigore dal primo dicembre 2021; 2. l'implementazione del modulo anticorruzione del gestionale *compliance* e trasparenza che costituisce il progetto intrapreso a fine 2021 di piena digitalizzazione del sistema di prevenzione della corruzione; 3. l'analisi contesto esterno ed interno; 4. lo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio.

Il PTPCT è stato condiviso con gli *stakeholder* esterni mediante la pubblicazione sul sito web della Società di un avviso, nonché con gli *stakeholder* interni mediante comunicazione ai dipendenti, al fine di raccogliere eventuali segnalazioni da parte degli stessi in un'ottica di coinvolgimento nell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione in ambito aziendale. In considerazione del differimento del termine al 30 aprile 2022 per l'adozione e pubblicazione del PTPCT (Delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 ANAC) si è ritenuto di sfruttare questa proroga al fine di portare a termine il percorso intrapreso a fine 2021 di piena digitalizzazione del sistema di prevenzione della corruzione mediante il completamento della configurazione del modulo anticorruzione, dandone atto nel PTPCT.

Nel corso del 2021 è stata inoltre erogata una apposita formazione in materia di prevenzione della corruzione, appositamente dedicata ai soggetti apicali.

Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

La Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 (in seguito "Modello 231") e il relativo Database di Risk Assessment, in considerazione della riorganizzazione aziendale intervenuta ad ottobre 2020 e delle modifiche normative introduttive di nuovi reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001, al fine di tener conto delle fattispecie relative ai «reati tributari» e al «traffico di influenze illecite». L'aggiornamento ha interessato anche i seguenti ulteriori aspetti: in primo luogo il Modello 231 (parte testuale e Database di Risk Assessment) e il PTPCT, che inizialmente costituivano un unico documento,

sono stati separati, per tenere conto della diversa metodologia di analisi introdotta dall'ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA) per l'elaborazione del PTPCT. Inoltre, al fine di rendere il Modello 231 maggiormente fruibile, si è provveduto al suo snellimento e, proprio in tale ottica, alcuni contenuti presenti nella parte testuale del Modello 231 sono stati previsti quali allegati. È stato predisposto lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (OdV), quale documento che disciplina il funzionamento dell'organismo stesso.

Si è provveduto all'aggiornamento del Codice di comportamento e del Codice disciplinare adottati dalla Società valutando di mantenerli autonomi rispetto al Modello 231 e al PTPCT, tenuto conto della loro portata più ampia rispetto al perimetro di applicazione del Modello 231 e del PTPCT. Infine, per recepire le indicazioni dell'ANAC di cui alla Delibera n. 469 del 09/06/2021 [*“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*] e per rafforzare le misure a tutela della riservatezza del segnalante, sono state previste nel Codice disciplinare forme di responsabilità specifica sia in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) che riceve e gestisce le segnalazioni, sia in capo a tutti gli altri soggetti che nella Società possano conoscere la segnalazione, con i dati e le informazioni in essa contenuti.

Relazione sul governo societario (ex art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)

In osservanza a quanto disposto dall'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016, la Società ha provveduto alla predisposizione della Relazione sul governo societario, contenente il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c. 2) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi (art. 6, c. 3). Tale Relazione, che rispecchia le raccomandazioni emanate dal CNDCEC, viene allegata al presente documento, costituendone a tutti gli effetti parte integrante.

L'evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, c. 3, N. 6 C.C.)

Le tensioni fra Russia e Ucraina che si erano intensificate all'inizio dell'anno 2022 purtroppo sono sfociate nel conflitto ancora in corso, con inevitabili conseguenze, oltre che sul piano umanitario, anche sui mercati finanziari mondiali. Come avviene in tutti i momenti di incertezza profonda, i mercati si muovono rapidamente e tendono a scontare gli scenari più negativi, con l'accelerazione al ribasso dei listini, soprattutto europei.

Con riferimento alla composizione del portafoglio si precisa che la Società non presenta ad oggi strumenti finanziari di emittenti russi.

Dal punto di vista azionario il portafoglio finanziario aveva un'impostazione difensiva già dai primi giorni del 2022, quantificabile in circa il 15/20% di sottopeso rispetto all'Asset Allocation Strategica. Tale scelta era stata determinata su motivazioni prettamente macroeconomiche e valutative, ma dalla seconda metà di febbraio a tali motivazioni si è chiaramente aggiunta quella geopolitica, ora preponderante nel determinare l'andamento dei mercati nel brevissimo termine.

Anche il posizionamento della componente obbligazionaria era stato impostato ad inizio 2022 per proteggere il portafoglio da un aumento generale dei tassi di interesse a seguito dell'andamento dell'inflazione, che nel corso dei mesi invernali ha raggiunto mese per mese nuovi record.

Per l'immediato futuro si proseguirà con un continuo stretto monitoraggio della situazione globale e del portafoglio, al fine di valutare una progressiva e graduale ripresa del rischio.

Per quanto riguarda la mission aziendale, l'obiettivo per il prossimo futuro rimane quello di affiancare alle attività ormai consolidate i nuovi progetti individuati a seguito delle modifiche apportate alla Legge Regionale n. 3/97.

Ad un'attività di informazione e consulenza svolta a favore della collettività, che punta ad essere sempre più personalizzata ed ai servizi amministrativi a favore dei fondi pensione convenzionati si affiancheranno i nuovi progetti dedicati all'educazione finanziaria.

Inoltre si attende l'approvazione e l'emanazione del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 3/97e delle relative disposizioni di dettaglio, con la definizione e distinzione tra “servizi essenziali” e “servizi non essenziali” forniti ai Fondi pensione convenzionati.

Proposta agli azionisti di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un particolare ringraziamento al personale della Società per il consueto impegno profuso che ha consentito il raggiungimento di significativi obiettivi e il mantenimento di un livello di competenze assolutamente di tutto rilievo.

In conformità all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione invita ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021 e propone di destinare l'utile di esercizio per il 5% alla Riserva Legale, per un importo pari a euro 95.439, e per la parte residua, pari a euro 1.813.332, alla copertura delle perdite riportate da esercizi precedenti.

Allegato: Relazione sul governo societario al 31/12/2021 (ex art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AL 31/12/2021

1. LA SOCIETÀ

La Società è stata costituita nell'anno 1997 e svolge i servizi e le attività di interesse generale previsti dall'art. 3 della Legge Regionale n. 3/97 e s.m., dal relativo Regolamento di attuazione deliberato dall'ente regionale. Con le modifiche apportate alla Legge Regionale n. 3/97 nell'agosto 2018, alla promozione della previdenza complementare attraverso l'erogazione gratuita dei servizi ai Fondi pensione convenzionati, agli interventi di sostegno regionale e all'informazione e consulenza in materia pensionistica, si aggiungerà nel prossimo futuro la possibilità di offrire alla popolazione ulteriori servizi di welfare al fine di perseguire la realizzazione del Progetto di welfare regionale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'azionista di maggioranza è la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol che detiene direttamente il 97,3% delle azioni sociali (per un controvalore nominale di euro 251.226.158,40). La Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento detengono entrambe lo 0,99% delle azioni sociali (per un controvalore nominale di ciascuna Provincia pari a euro 2.563.529,28). La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol detiene il restante 0,72% delle azioni sociali (per un controvalore nominale di euro 1.851.330,60) indirettamente attraverso le azioni proprie detenute da Pensplan Centrum S.p.A. stesso.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 27.05.2021, e che rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2023.

Le deleghe di gestione sono attribuite all'Amministratore Delegato, Matteo Migazzi.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di Controllo è costituito da un Collegio Sindacale composto da 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 27.05.2021 e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

La revisione legale dei conti è affidata per il triennio 2019-2021 alla società Trevor S.r.l..

5. IL PERSONALE

Alla data del 31.12.2021 i dipendenti di Pensplan Centrum S.p.A. erano pari a 91 unità.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30.09.2021 e a trasmettere l'informazione circa l'eventuale personale eccedente alla Regione.

Si informa che tale studio non ha evidenziato personale in eccedenza.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato in data 16/04/2020, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio in base al programma medesimo secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Indici di analisi finanziaria

Per garantire la copertura dei costi aziendali e il fabbisogno di liquidità la Società, nella definizione della strategia di investimento del proprio capitale, ha definito fino al termine l'esercizio 2021 un target minimo di rendimento del 3,50%.

A partire dal 01/01/2022 sono stati aggiornati la Asset Allocation Strategica del portafoglio ed il relativo obiettivo di rendimento medio annuo, che per il triennio 2022-2024 risulta essere pari al 4,35%.

Le variabili considerate per il calcolo e l'analisi degli indici finanziari sono le seguenti: un portafoglio investito al 31/12/2021 di 236.401.709,16 euro, un rendimento obiettivo (da proposta di investimento) a partire dal 2022 del 4,35%, una volatilità pari a 6,80% un'uscita finanziaria pari a 7.450.000 euro (anno 2022) rivalutata ad un tasso di inflazione del 2%, ed una soglia di allarme di riduzione di un terzo del capitale sociale.

Indici di analisi finanziaria	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021		Valore ottimale
VaR 95% 1Y (media 3 anni)	9,19%	6,92%	4,82%	5,18%		Min. 8,25% Max. 13,25%
	A 1 anno (31/12/2022)	A 2 anni (31/12/2023)	A 3 anni (31/12/2024)	A 4 anni (31/12/2025)	A 5 anni (31/12/2026)	Valore ottimale
Probabilità di conservazione del capitale minimo (150 mln)	>99,99%	>99,99%	99,99%	99,95%	99,97%	> 95%
Risultato centrale (cono di evoluzione)	239.235.183,51	242.042.913,99	244.665.781,15	247.244.623,04	249.774.362,16	> 234 mln
Risultato peggiore (cono di evoluzione)	212.928.592,48	204.697.103,89	197.140.692,95	192.022.535,96	186.343.760,85	> 150 mln

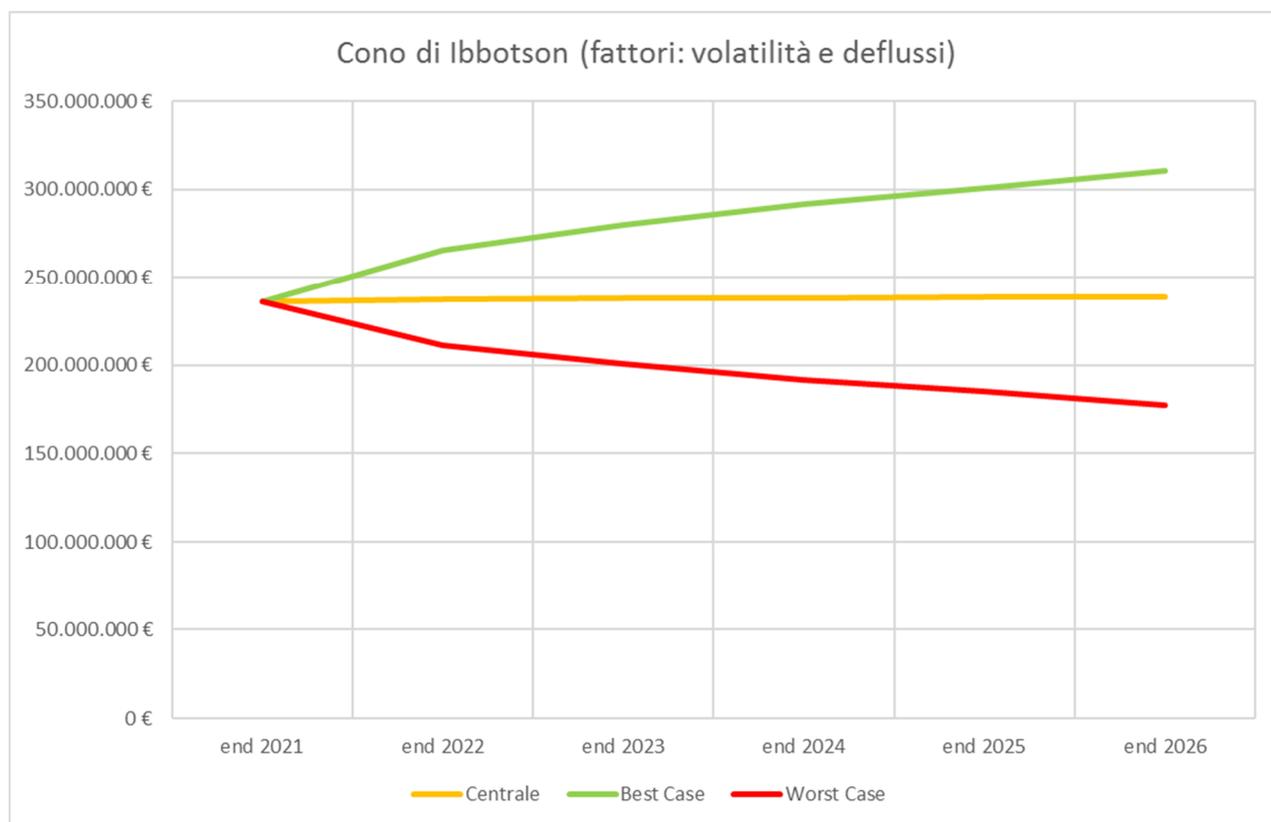
Nel corso degli ultimi tre anni la rischiosità del portafoglio finanziario di Pensplan Centrum ha registrato una graduale riduzione nel suo profilo di rischio-rendimento, misurata, ai fini della presente analisi, tramite la metrica del VaR annualizzato al 95 percento, ad esclusione dell'ultimo anno, in cui i valori del VaR sono gradualmente aumentati riportandosi ad un valore di rischio coerente all'obiettivo di rendimento. Le soglie di rischiosità che risultavano compatibili con l'obiettivo di rendimento medio annuo della gestione finanziaria del patrimonio della Società fino al termine del 2021, pari al 3,5 percento, prevedevano un VaR che oscillasse entro i valori dell'8,25 e 13,25 percento.

Un VaR di portafoglio sistematicamente superiore al 13 percento è da considerarsi eccessivo: il patrimonio risulterebbe esposto a rischi finanziari superflui rispetto a quelli strettamente necessari per il perseguimento dell'obiettivo di rendimento della gestione.

Un VaR di portafoglio sistematicamente inferiore all'8 percento è da considerarsi insufficiente: il patrimonio risulterebbe investito in maniera eccessivamente conservativa, rendendo altamente improbabile l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di rendimento della gestione; in questo caso il rischio è che nel medio termine il patrimonio venga eroso da perdite generate dal fatto che i costi di gestione della Società superino i ricavi provenienti dall'investimento finanziario del patrimonio della stessa.

A tal proposito si può osservare come a dicembre 2021 il portafoglio finanziario presentasse un'esposizione al rischio superiore al VaR implicito della simulazione, caratterizzata da un VaR di 11,9%. La media dei VaR registrati negli ultimi 3 anni risulta pari al 5,18%. Il dato risente soprattutto del VaR dell'esercizio 2019, quando la Società, avendo raggiunto presto i propri obiettivi di rendimento, aveva poi spostato il portafoglio verso strumenti a basso rischio. Se quindi mediamente il portafoglio risultava caratterizzato da una gestione relativamente prudente, al 31 dicembre 2021 l'asset allocation del portafoglio risultava coerente con il perseguimento di un rendimento obiettivo medio annuo pari al 3,5%.

La valutazione sulla coerenza tra il profilo di rischio del portafoglio finanziario e l'obiettivo di rendimento stabilito dalla Società è da effettuarsi su un orizzonte temporale di medio lungo termine. Ogni anno è possibile osservare rendimenti che si discostano dall'obiettivo prefissato nonostante il portafoglio abbia un profilo di rischio coerente con tale rendimento medio annuo atteso. Allo stesso modo il portafoglio può assumere tatticamente profili di rischio inferiori o superiori a quelli ottimali, in base all'evolversi delle condizioni di mercato, continuando a perseguire l'obiettivo di rendimento di medio periodo individuato dalla Società.



L'analisi del cono di evoluzione del patrimonio investito della Società simula il montante generato dalla strategia di gestione finanziaria, in un orizzonte temporale che va da uno a cinque anni nel futuro, a partire dal patrimonio disponibile all'investimento a fine dicembre 2021. La tabella riporta i montanti simulati, anno per anno da dicembre 2022 al 2026, sulla base di due possibili scenari di evoluzione dei rendimenti registrati dalla gestione finanziaria. Nel caso in esame il modello assume una distribuzione normale ed indipendente dei rendimenti annuali del portafoglio:

- scenario base (risultato centrale): ipotizza un rendimento annuo pari all'obiettivo di rendimento fissato dalla Società (4,35 percento) e costi annui reali costanti (con un tasso d'inflazione pari al 2 percento);
- scenario peggiore (risultato peggiore): ipotizza un rendimento pari al 95esimo percentile della distribuzione dei rendimenti e costi annui reali costanti (con un tasso d'inflazione pari al 2 percento).

La tabella riporta altresì la probabilità, anno per anno, che il controvalore del patrimonio investito NON si riduca al di sotto di 150 milioni di euro, individuato come patrimonio minimo necessario per garantire la sostenibilità finanziaria della Società.

Dalla simulazione si può concludere che il profilo di rischio-rendimento caratteristico della strategia di gestione del patrimonio di Pensplan Centrum sia caratterizzato da un'elevata probabilità di conservazione del capitale minimo sull'orizzonte temporale analizzato: tale probabilità risulta sempre superiore al 99 percento.

6.2 Indici di bilancio

Di seguito una riclassificazione del Bilancio più consona ad evidenziare il tipo di attività svolta da Pensplan Centrum S.p.A. rispetto alla riclassificazione prevista dal codice civile che meglio si configura per quelle società che producono beni e servizi non di tipo finanziario.

STATO PATRIMONIALE	2018	2019	2020	2021
TOTALE ATTIVITA'				
Attività fruttifere di interesse	231.947.234	233.748.025	227.418.435	233.566.876
Attività non fruttifere di interesse	955.642	1.038.626	5.763.360	2.224.775
Attività Reali	10.921.421	10.580.272	12.875.541	12.286.526
Capitale Investito	243.824.297	245.366.923	246.057.336	248.078.177
TOTALE PASSIVITA'				
Passività Onerose	-	-	-	-
Passività non Onerose	2.497.127	2.555.149	2.175.156	2.287.226
Mezzi Propri	241.327.171	242.811.774	243.882.180	245.790.951
Capitale Investito	243.824.298	245.366.923	246.057.336	248.078.177
Capitale Sociale	258.204.548	258.204.548	258.204.548	258.204.548
Riserva legale	2.523.689	-	74.230	74.230
Riserva statutaria	285.154	-	-	-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-2.038.267	-2.038.267	-2.038.267	-2.038.267
Altre riserve	2.966.776	2.038.267	4.739.632	3.108.673
Totale Riserve	3.737.352	0	2.775.595	1.144.636
Perdite esercizio precedente	-14.608.036	-16.877.377	-15.467.004	-15.467.004
Patrimonio Netto	247.333.864	241.327.172	245.513.139	243.882.180

CONTO ECONOMICO	2018	2019	2020	2021
Interessi attivi e proventi assimilati	1.660	605	27	724
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.230	-102	-482.516	-1.035.966
A) Margine di interesse	-3.570	503	-482.489	-1.035.242
Utili (Perdite) su cambi	-1.405	-583	-1.586.900	3.403.368
Utili e proventi da attività finanziarie	6.356.076	8.859.410	6.736.202	8.614.231
B) Margine di intermediazione (MINT)	6.351.101	8.859.330	4.666.813	10.982.357
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.740.105	-67.956	-80.156	-1.173.710
C) Risultato netto della gestione finanziaria (RNGF)	1.610.996	8.791.374	4.586.657	9.808.647
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.529	453.090	522.412	624.316
Altri ricavi e proventi	169.252	387.006	280.968	220.002
D) Totale Ricavi operativi	555.781	840.096	803.380	844.318
Materie prime	-22.815	-15.232	-13.782	-16.576
Servizi	-3.162.532	-3.094.394	-2.673.135	-2.962.607
Godimento beni di terzi	-191.262	-167.075	-153.284	-207.038
Spese per il personale	-4.217.628	-4.011.136	-4.055.919	-4.465.099
Ammortamenti	-702.898	-749.207	-798.828	-749.041
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.354	-2.329	0	-3.888
Altri oneri di gestione	-55.977	-66.936	-135.321	-183.928
E) Totale Costi operativi	-8.356.466	-8.106.309	-7.830.269	-8.588.177
F) Risultato della gestione operativa (D+E)	-7.800.685	-7.266.213	-7.026.889	-7.743.859
G) RG = Risultato della gestione corrente prima delle imposte (C+F)	-6.189.689	1.525.161	-2.440.232	2.064.788
Imposte sul reddito dell'esercizio (o credito per imposte esercizi precedenti)	182.996	-40.558	809.273	-156.017
Utile (Perdita) d'esercizio (RN)	-6.006.693	1.484.603	-1.630.959	1.908.771

Indici di bilancio	2018	2019	2020	2021	Valore ottimale
Redditività Gestione Finanziaria	0,67%	3,62%	1,88%	3,99%	> 3,50%
Incidenza perdite pregresse su CS	5,66%	6,54%	5,99%	5,99%	< 33%

Il risultato netto della gestione finanziaria (RNGF) al 31/12/21 è positivo per 9.808.647 euro e registra un tasso di redditività pari a **3,99%**.

L'incidenza delle perdite pregresse sul Capitale Sociale è del **5,99%** e rappresenta quanto capitale proprio è a rischio per la copertura delle stesse. L'incidenza è al di sotto della soglia stabilita dal codice civile (Art. 2482-bis del c.c.), ovvero le perdite pregresse non devono superare 1/3 del capitale sociale.

6.3 Indicatori di carattere extra contabile e di natura gestionale

Indicatori gestionali di carattere extra-contabile	2017	2018	2019	2020	2021	Valore ottimale
Ritardi nei pagamenti dei Fornitori	0	0	0	0	0	0
Ritardi nei pagamenti dei Dipendenti	0	0	0	0	0	0
Numero dei contenziosi aperti con il personale	0	0	0	0	0	0
Numero dei contenziosi aperti con terzi (legali e fiscali)	0	0	0	0	0	0

Nel 2021 la Società ha sempre disposto della liquidità necessaria per rispettare i propri impegni finanziari dimostrando di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni. Non sono presenti contenziosi e pertanto non vi è il rischio di incorrere in risarcimenti o costi imprevisti.

7. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6, co.2 e 14, co.2,3,4,5 del d.lgs. 175/201, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere

Bolzano, 28 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

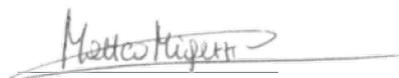
Presidente

Dott.ssa
Johanna Vaja



Consigliere e
Amministratore
Delegato

Dott.
Matteo Migazzi



Consigliere

Avv.
Maurizio Roat

